IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 276 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 7 Ottobre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'educazione fisica

Un viaggio negli Stati Uniti apre gli occhi su molte imperfezioni e difetti civili del nostro popolo, i quali gettano una luce poco favorevole sull'indirizzo educativo in Italia. O per incomprensibile ignavia ed ignoranza, o per troppo attaccamento alle tradizioni, il fatto è che la cultura fisica della gioventù nelle scuole pubbliche, governative o private che sieno, finora non esiste, mentre in America rappresenta un coefficiente di primo ordine per rendere più dilettevoli e proficui i primi anni di studio. In Italia ancora i giovani di ginnasio e di liceo possono a ragione gridare: *Notre ennemi, c'est notre maître!*

E' sempre la medesima musica; cioè cinque o sei ore al giorno di segregazione, senza altra libertà che quella di dormire sui libri e fare qualche tiro birbone all'insegnante o ai compagni di banco.

Nelle scuole degli Stati Uniti ciascun insegnamento non può durare oltre quaranta minuti, e ogni giorno un'ora almeno deve essere dedicata alla ginnastica, al disegno, al lavoro manuale, al canto corale, alla conversazione.

La cultura fisica deve far parte integrale dell'istruzione per due provvide ragioni: anzitutto rende piacevole, gradito, meno pesante il tirocinio dello studio nelle scuole; poi, rinvigorendo il sistema circolatorio e nervoso nell'età dell'accrescimento, favorisce lo sviluppo dell'organismo, donde maggiore attività della memoria e perfezione degli organi di senso, maggiore elasticità e pertinacia dell'intelligenza all'applicazione.

Che questa non sia una semplice opinione di visionari, sta a provarlo il confronto tra la misera, gracile, decadente gioventù studiosa del nostro paese, e quella balda, vigorosa, americana.

Un valente direttore di scuole elementari a New York, dove sono in prevalenza figli di emigranti italiani, osservava che essi sono allievi di eccezionale intelligenza, ma, in materia di carattere, inferiori agli americani, perchè nelle loro famiglie manca un buon indirizzo d'educazione morale e fisica.

Le distrazioni infantili degli italiani sono quanto mai primitive, e in seguito conducono alla vita oziosa della strada che spinge i poveri ignoranti all'alterco, alle risse, al coltello, e i ricchi al giuoco d'azzardo nei caffè, nelle bische, nei circoli, quando non perdono il tempo a seccare il prossimo femminile, come le zanzare.

Bisogna combattere i vieti pregiudizi che fanno una tenace opposizione in Italia alla coltura fisica della gioventù.

E' necessario di concedere maggiore autorità e prestigio agli insegnanti, per renderli meno ligi o schiavi della sopraffazione che spesso su loro compiono i genitori degli allievi e in specie le madri, generalmente ostili all'educazione fisica dei figli. In media due terzi delle famiglie chiedono per i loro figli l'esenzione dalla ginnastica, quasi che fosse il maggior pericolo dell'indirizzo moderno dell'istruzione!

A New-York, Chicago, Filadelfia, Boston, invece, le scuole elementari, l'*High Schools*, le Università hanno palestre, padiglioni coperti, campi di giuoco, anfiteatri di una vastità e di una magnificenza indescrivibili, dove i giovani, a seconda dell'età, si addestrano alla marcia, alla corsa, al salto, al *base-ball*, al *foot-ball*, al *lawn-tennis*, al *box*.

Le gare tra le diverse scuole, o specialmente tra le maggiori Università, diventano due o tre volte l'anno avvenimenti d'interesse generale, non solo eccitando l'emulazione tra i collegi, le città e le corporazioni, ma tenendo pure sospesa per parecchi giorni l'opinione del pubblico e della stampa, che ne rispecchia i sentimenti, sul valore dei contendenti.

Quando io ripenso al modo come l'educazione fisica nelle scuole americane è tenuta in considerazione dalla più giovane età sino al termine degli studi universitari, quando mi torna alla mente lo spettacolo delizioso ammirato nel Lincoln Park a Chicago sulle rive del Michigan, di migliaia di fanciulli delle scuole pubbliche sparsi nei prati, pieni di vita e nello stesso tempo disciplinati, tutti intenti ad eseguire i più svariati esercizi di ginnastica sportiva, come italiano residente alla capitale arrossisco vedendo che a Roma gli educatorii non sono riusciti ad altro che a mascherare i bambini e a farne dei sonatori da saltimbanchi e da fiere di villaggio!

g. f.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 5. — Re Carlo, che era in questi giorni indisposto, sta meglio ed ha potuto alzarsi.

Berlino, 6. — L'Imperatore ha nominato il Duca regnante di Sassonia-Altenburg, feldmaresciallo dell'esercito tedesco, del quale il Duca fa parte da sessant'anni.

Wiesbaden, 6. — E' stato inaugurato il Congresso del partito nazionale liberale in presenza di 885 delegati.

Si tratta, soprattutto, di deliberare sulla fusione dei giovani monarchici e dei nazionali liberali.

Karlsruhe, 6. — E' morto il capo dei clericali del Palatinato, dott. Siben.

Il matrimonio del principe Giorgio

(S) **Copenaghen**, 5. — Il giornale *Tivende* dice che il matrimonio del principe Giorgio di Grecia colla principessa Maria Bonaparte sarà celebrato a Parigi il 19 ottobre.

La morte della madre del Mikado

(S) **Tokio**, 5. — Si annunzia la morte della madre del Mikado, Hakajana.

Essa non era ufficialmente riconosciuta come Imperatrice madre, e perciò la Corte non darà partecipazione ufficiale della morte e non prenderà ufficialmente il lutto.

E' però molto probabile che il paese prenda il lutto spontaneamente.

L'ambasciatore americano a Berlino.

Berlino 5, ore 20.15. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, signor Charlemagne Tower, ha chiesto le sue dimissioni per la primavera prossima.

I motivi di tale richiesta non sono affatto politici.

Il signor Tower dopo 11 anni di servizio diplomatico, desidera di consacrarsi alla cura dei suoi affari privati.

Egli è uno dei più ricchi diplomatici americani e gode una grande stima nell'alta società berlinese.

Il Kaiser in Olanda.

Berlino 5, ore 20.15. — La visita annunziata dell'Imperatore alla Regina di Olanda fu fino da principio caratterizzata come famigliare e priva di scopi politici.

Si osserva dunque qui che la stampa estera potrebbe essere soddisfatta di tale dichiarazione che risponde alla verità ed astenersi da commenti ostili, i quali d'altronde non possono in alcun modo turbare le buone relazioni esistenti fra le Corti di Berlino e dell'Aja.

I viaggi dei Reali di Spagna.

(S) **Madrid**, 6 — L'*Epoca*, organo ufficiale del governo, dice che i Sovrani si propongono di fare un breve viaggio a Vienna, ma la data non è stata ancora definitivamente stabilita.

Si può però ritenere che il Re e la Regina lasceranno Madrid il 14 o il 16, diretti a Vienna, ove resteranno varii giorni, prendendo alloggio alla Hofburg.

Forse si recheranno a passare una giornata nella villa dell'Arciduca Federico, fratello della Regina Madre.

Da Vienna i Sovrani andranno in Inghilterra, passando per la Germania e l'Olanda.

E' probabile che il soggiorno del Re di Spagna a Londra, coincida con la visita dell'Imperatore Guglielmo.

Fidanzamento dell'Infante.

(S) **Madrid**, 6 — L'*Heraldo* pubblica un dispaccio da La Granja, il quale annunzia che è giunto colà l'Infante Alfonso d'Orléans, figlio dell'Infanta Eulalia.

La sua visita e quella della Principessa di Sassonia-Coburgo sono in relazione con un progetto di matrimonio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Parigi, 6, ore 2.15. — Re Pietro di Serbia, il quale deve venire prossimamente a Parigi per tre o quattro giorni, sarà alloggiato al Ministero degli Affar iEsteri.

Il re non potrà lasciare Belgrado prima della firma del trattato austro-serbo. Partendo da Parigi, farà una visita ufficiale a Francesco Giuseppe.

— Da Londra: Il dirigibile inglese da guerra ha fatto una nuova ascensione. Esso ha lasciato Aldershot alle 11 del mattino, dirigendosi su Londra.

Verso mezzogiorno e mezzo l'aereostato faceva delle evoluzioni attorno alla cattedrale di San Paolo, dirigendosi poi verso il Ministero della guerra.

Dopo di che il dirigibile si è rivolto verso Trafalgar House, con una velocità media di quindici chilometri all'ora. Nessun incidente.

— Da Alessandria d'Egitto: Poichè il commercio italiano è in grandissimo aumento, la Navigazione Generale Italiana stabilirà, fra breve tempo, tre nuovi servizi per l'Egitto.

— Da Berlino: Si assicura che il dottor Zoch, ha terminato la sua inchiesta sulla malattia del sonno, e pubblicherà tra breve la sua relazione. Egli avrebbe trovato il mezzo per guarire la terribile malattia.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio.

(S) **L'Aja**, 5. — La 1ª Commissione, in seduta plenaria, ha cominciato a discutere la questione dell'arbitrato obbligatorio.

Hanno parlato contro l'arbitrato stesso: Bedliman (Rumania) ed il barone Marshall (Germania); hanno parlato invece a favore: il marchese di Soveral (Portogallo) e Drago (Argentina) che ha pronunziato un lungo discorso, constatando che, in seguito a divergenze di interessi fra le Potenze, non fu possibile alla Conferenza, malgrado i suoi sforzi, di determinare specificatamente un gran numero di casi sui quali l'arbitrato fosse dichiarato obbligatorio.

L'oratore ha dichiarato che gli Stati sud-americani vogliono che fra le altre questioni, si sottopongano all'arbitrato obbligatorio anche i danni pecuniari, quando il principio dell'indennità sia stato riconosciuto da tutte e due le parti.

Drago ha poi soggiunto che l'esistenza di un trattato mondiale di arbitrato non contraddice affatto la stipulazione di trattati speciali, ma anzi contribuirà a stimolarli, ed ha concluso dicendo che i popoli non vogliono più la guerra. Si deve tener conto delle esigenze sempre più incalzanti dell'opinione pubblica. Se disgraziatamente la Conferenza si sciogliesse senza aver fatto nulla, la delegazione argentina avrà dimostrato una volta ancora l'intenzione e gli sforzi del suo Paese per l'arbitrato obbligatorio.

Nella seduta pomeridiana, dopo importanti discorsi di Shoab (Stati Uniti), Regnault (Francia) e Grey (Inghilterra) a favore dell'arbitrato obbligatorio, Bourgeois ha chiuso la discussione generale rendendo omaggio al lavoro compiuto dal Comitato di redazione.

L'oratore ha rilevato che il principio dell'arbitrato obbligatorio non è più contestato. Si domanda soltanto di affermarlo.

Importa non possa dirsi che la seconda Conferenza per la pace si è separata senza aver potuto far progredire la causa dell'arbitrato internazionale.

La Commissione ha approvato quindi con 30 voti contro 6, con 4 astenuti e con 4 assenti, il principio dell'arbitrato obbligatorio, come è formulato nell'art. 1 della proposta anglo-americana già nota.

Hanno votato contro la Germania, l'Austria-Ungheria, la Rumenia, la Grecia, la Turchia e la Cina.

I quattro assenti sono favorevoli alla causa dell'arbitrato.

NELL'INDIA INGLESE.

(S) **Calcutta**, 6. — In seguito alle sommosse degli scorsi giorni gli ospedali rigurgitano di feriti, tra i quali si trovano venti agenti di polizia e tre europei.

Venerdì sera vi sono stati nuovi disordini in seguito all'irruzione della polizia in uno stabilimento frequentato da persone che si praticano iniezioni di cocaina e dove si trovano dei rivoltosi.

Durante il tafferuglio che ne è seguito un sergente europeo ha avuto una mano asportata di netto da un colpo di coltello datogli da un indigeno.

Si teme che la calma attuale non sia che temporanea.

Un gran numero di rivoltosi, in gran parte riconosciuti come cattivi soggetti, accusano la polizia di avere fomentato e cominciato i disordini. Essi affermano che gli agenti hanno saccheggiato le botteghe e compiuto altri misfatti.

E' stata aperta un'inchiesta sulle accuse mosse alla polizia.

E' evidente che alcuni elementi di disordine hanno approfittato delle sommosse per commettere furti e attacchi contro le persone.

Un discorso di Sir H. Campbell Bannerman.

sempre contro i Lordi.

(S) **Edimburgo**, 6. — Ieri sera il Primo Ministro, Sir H. Campbell Bannerman, in una riunione politica, ha pronunziato un discorso.

L'oratore ha detto che il Governo ha rotto le tradizioni di gelosia esistenti fra la Russia e l'Inghilterra con un accordo leale, che risolve la delicata questione delle frontiere e fa scomparire la tensione esistente fra i due Paesi da lunghi anni.

Il Primo Ministro ha soggiunto che cita l'accordo concluso, come l'esempio più recente di sentimenti pacifici ed amichevoli che desidera fossero universalmente diffusi.

A proposito del rigetto della Camera dei Lordi di varie proposte votate dalla Camera dei Comuni, il Primo Ministro crede che ciò sia una dimostrazione arrogante, che deve segnare l'estremo limite delle pretese dell'alta Camera. Mai i Comuni erano stati trattati così. Non si può permettere più a lungo ai Lordi di fare da soli la legge.

Perciò i progetti di legge saranno loro presentati nuovamente e l'oratore conta sulla saggezza dei Lordi per rendere inutile un appello al paese; ma se questo diventasse necessario, il Governo vi addiverrebbe con la convinzione di non farlo invano.

Terminando, il Primo Ministro ha detto di riconoscere che la Camera dei Lordi non è senza utilità, ma essa non deve sbarrare la via alle riforme volute dalla nazione.

Credito, industria e commercio

In questi mesi, come sempre avviene nell'ultimo trimestre, vi sono nei principali centri, importanti movimenti monetari. Ma quest'anno le industrie, sebbene tuttora attivissime, non sono nello stato di effervescenza dell'anno passato, quindi hanno minor bisogno di risorse straordinarie rilevanti; in ogni caso poi la tendenza al ribasso dei prezzi del rame e di altre materie prime, ridurrà le domande per alcune di esse; inoltre le condizioni in cui si trovano da parecchi mesi i mercati finanziari hanno ridotto il fabbisogno della speculazione.

Questa prospettiva monetaria soddisfacente, si manifesta tanto a Londra che a Berlino e la speculazione estera se ne mostra favorevolmente impressionata, non così la speculazione italiana.

Alle migliori disposizioni delle Borse europee hanno contribuito, sia la minore irregolarità di quella di Nuova York, che le nuove dichiarazioni del Presidente Roosevelt contro gli abusi dei *trusts* nel suo giro all'interno, hanno lasciata assai calma; sia la mancanza di un vero e proprio peggioramento della situazione del Marocco, che dal punto di vista di eventuali dissidi fra le Potenze interessate, non desta preoccupazioni.

Così è avvenuto che i Consolidati prussiani prima, poi quelli inglesi e la Rendita francese, hanno accentuato il proprio sostegno; mentre gli altri più importanti fondi di Stato non si sono allontanati di molto dai corsi della chiusura precedente.

La Rendita italiana, invece, che vedemmo nell'ultima nostra rassegna declinare a Parigi, ha indietreggiato ancora su quella piazza ed è in ribasso a Londra e Berlino, mentre all'interno ha pure perso nuovo terreno.

Questa depressione, non giustificata da nessun serio motivo, è effetto di artifici, e vi è ragione di ritenere che i ribassisti, minacciati dalla rinascente fiducia che spuntava sul nostro mercato, abbiano concentrato i loro sforzi a gravare sulla Rendita, attaccando la quale si rendeva inevitabile il precipitare degli altri valori e si invogliavano a vendere anche i più restii possessori di titoli.

Questo è il parere unanime della stampa finanziaria più autorevole, e del resto uno sguardo ai prospetti seguenti persuaderà, meglio delle parole, con l'eloquenza delle cifre, sull'attendibilità di questo apprezzamento di fatto.

Quanto alla Borsa di Roma, la chiusura di ieri ha segnato una lievissima ripresa, che se ha migliorato taluni corsi in confronto ai giorni precedenti della settimana, lascia però sempre per parecchi titoli un distacco abbastanza sensibile coi prezzi di chiusura dell'ottava precedente.

Questo per la cronaca.

In un articolo di ieri il nostro giornale ha considerato la presente situazione da un punto di vista generale e più elevato, e ad esso rimandiamo i lettori.

Mercato inglese.

	28 Settembre	5 Ottobre
Consolidato	82 1/4	83 3/16
Italiano	101 1/4	100 1/2
Turca	93 1/1	92 1/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra le consuete variazioni della fine del trimestre.

La riserva presenta quindi una ulteriore diminuzione di 2,403,000 sterline, che la riduce a sterline 25,636,000.

In causa però di una notevole riduzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è diminuita soltanto di poco più di 2 punti al 48 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto eguale a quello della Banca, cioè al 4 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta alquanto più debole,

La riserva totale è diminuita infatti di 642,000 sterline e resta a 53,890,000 sterline con una eccedenza di sole 1,130,000 sterline sul «minimum» legale.

Mercato francese

	28 Settembre	5 Ottobre
3 0/0 francese	95.50	94.20
3 0/0 perpetuo	94.07	94.22
Italiano	101.35	100.95
Spagnuolo	93.30	91.80
Rendita turca	92.65	93.15

Banca di Francia.

	3 Ottobre 1907	Differenze dal 26 Settem.
Riserva oro	2,771,782,679	— 16,112,692
» argento	957,455,609	— 5,975,344
Portafogli	1,245,402,246	+ 249,810,937
Anticipazioni	595,487,514	+ 10,592,041
Conti correnti	490,850,289	— 12,022,604
Id. col Tesoro	212,240,670	— 110,139,401
Circolazione	4,911,261,020	+ 225,750,630

Mercato italiano.

	28 Settembre	5 Ottobre
Rendita 3.75 0/0	101.37	101.—
Rendita 3 1/2 0/0	100.60	100.10
Banca d'Italia	1162.—	1158.—
» Commerc.	770.—	776.—
Credito Italiano	555.—	555.—
Fondiario Italiano	544.—	544.—
Banco di Roma	107.50	108.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	379.—	309.—
Meridionali	655.—	654.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	448.—	445.—
Raffinerie	331.—	330.—
Acciaierie	1235.—	1220.—
Società Veneta	185.—	180.—
Acqua Marcia	1495.—	1500.—
Gas	1130.—	1133.—
Omnibus	282.—	278.—
Condotte	390.—	390.—
Immobiliari	271.—	266.—
Beni Stabili	260.—	260.—
Imprese fondiarie	90.—	89.—
Elba	460.—	462.—
Metallurgica	141.—	142.—
Ferriere	274.—	269.—
Ansaldo	258.—	26[illegible].—
Zuccheri nuovi	70.—	61.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	143.—	139.—
Molini	80.—	80.50
Carburo Roma	1031.—	1084.—
Kerka	459.—	463.—
Antimonio	260.—	250.—
Azoto	300.—	255.—
Eletrochimiche	116.—	106.—
Concimi	193.—	188.—
Cines	480.—	480.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	345.—	338.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	497.—
Banca italia 3.75 0/0	500.—	497.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	511.—
S. Paolo Torino 5 0/0	511.50	511.50
Cambio	100.—	100.—

La situazione nel Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi**, 5. — L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casablanca al Ministero della marina in data di ieri che la situazione politica è sempre calma nei porti.

I dissidenti

(S) **Parigi**, 6 — La «Petite République» ha da Casablanca che i gruppi di dissidenti aumentano sempre.

Delle Mahalle composte generalmente di saccheggiatori, le quali per la maggior parte provengono dal paese dei Chaunias, infestano le strade e non lasciano passare nessuno in direzione di Casablanca.

Esse si sono impadronite di parecchie persone appartenenti alle tribù che si sono sottomesse e le ritengono come ostaggi.

Il generale Drude provvede per un colpo decisivo su questi gruppi di dissidenti, che ostacolano la politica di pacificazione.

Un'operazione militare è prossima.

Francesi e spagnuoli: polizia nei porti.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Parisien* dice che l'incaricato di affari di Spagna a Parigi si è recato ieri al Quai d'Orsay, probabilmente per spiegare gli incidenti avvenuti a Casablanca fra il generale Drude e il comandante Santolalla circa la zona di polizia.

Adesso, soggiunge il *Petit Parisien*, si avvicina l'ora di organizzare la polizia dei porti al Marocco. Il problema sarà studiato nel prossimo Consiglio dei Ministri. Il Ministro di Francia a Tangeri, Régnault, deve parlare di ciò col Sultano.

A proposito degli incidenti che si sono verificati a Casablanca fra il generale Drude e il comandante spagnuolo Santolalla, l'*Echo de Paris* afferma che le rimostranze del comandante spagnuolo, sono considerate come assolutamente inammissibili e le sue esigenze esagerate, tanto che vennero unanimemente disapprovate.

La stessa Legazione di Spagna, secondo l'*Echo de Paris*, ha condiviso questa opinione generale.

Il contrabbando di guerra.

(S) **Madrid**, 6 — Al Ministero dell'Interno si dichiarano inesatte le informazioni pubblicate da alcuni giornali francesi circa il preteso contrabbando di munizioni che sarebbe stato fatto da marinai spagnuoli a Tangeri.

Le cartuccie erano destinate al Ministro di Spagna a Tangeri.

Protesta socialista per la spedizione franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 6 — All'«Hotel des Sociétés Savantes» è stato tenuto il «meeting» organizzato dal partito socialista contro la spedizione franco-spagnuola al Marocco.

Si sono distribuiti appelli ai lavoratori di Francia e di Spagna, firmati, tra gli altri, da Pablo Iglesias e dai membri del Consiglio generale del partito socialista.

Il *meeting* era presieduto dal signor Paolo Lafargue, ex deputato, il quale ha protestato contro l'espulsione di Iglesias e ha opposto a questo atto il procedimento usato dal Governo tedesco contro Jaurès, quando quest'ultimo volle recarsi a tenere una conferenza a Berlino.

Dubois, Grossier, Meslier e Marcel Sembat hanno energicamente protestato contro la spedizione al Marocco, che è stata voluta da società finanziarie.

Meslier ha soprattutto criticato la politica estera dell'ex ministro Delcassé, che, secondo lui, è stato ingannato dall'Inghilterra.

La spedizione al Marocco sarà, secondo Sembat, una seconda Fashoda.

Il *meeting* è terminato col voto di un ordine del giorno che stigmatizza l'espulsione di Iglesias ed esprime il disprezzo del proletariato verso il Ministero borghese, colpevole di tradimento repubblicano e di reazione sociale.

E' stata poi approvata la mozione del Congresso di Stoccarda circa la spedizione marocchina.

L'*Humanité* avverte che il Consiglio nazionale del partito socialista, ha inviato al segretariato spagnuolo un telegramma di protesta contro l'espulsione di Iglesias, la quale, dice, meglio di qualsiasi discorso, dà ragione alle proteste dei socialisti spagnuoli e francesi contro l'impresa marocchina e indica quale deve essere il dovere del proletariato dei due paesi.

(S) **Madrid**, 6 — Il Ministro dell'interno ha ordinato di ricercare e condurre alla frontiera il deputato socialista francese Villm, che doveva prendere la parola in un *meeting* di protesta contro la spedizione franco-spagnuola al Marocco.

Secondo l'*Heraldo* l'Ambasciata francese a Madrid avrebbe informato il Ministro dell'Interno di Spagna, dell'espulsione dalla Francia dei tre socialisti spagnuoli, e gli avrebbe esposto che conviene applicare una misura simile ai socialisti francesi venuti a Madrid per partecipare ai *meetings* antimilitaristi.

Il Ministro dell'Interno avrebbe ordinato di ricercarli e di invitarli a lasciare Madrid.

Voci spagnuole.

(S) **Madrid**, 6 — Il *Liberal* continua la sua campagna contro l'azione della Spagna al Marocco, e prende pretesto dalla questione relativa al contrabbando di guerra per criticare l'atteggiamento della Francia verso la Spagna, e per proporre il ritorno in Spagna delle truppe inviate a Casablanca.

Muley Afid.

(S) **Casablanca**, 5 — La Mahalla di Si Aissa stava per attaccare i Nodhara, tribù che ha fatto la sua sottomissione, quando il comandante della Mahalla di Muley Afid, che procede contro i Chaunias, si è recato presso Si Aissa e gli ha comunicato una lettera di Muley Afid, che raccomanda la calma e proibisce di attaccare i francesi. Un'altra Mahalla è a Settat.

Le corrispondenze da Mazagan dicono che le intenzioni di Muley Afid sono di nulla intraprendere nelle regioni di Mogador, Mazagan e Safi. Gli Zammur sono favorevoli a Muley Afid e sembra che non rimpiangano Abd El Aziz.

Invati, non sono stati ancora in nessun modo denunziati.

Notizie spicciole.

(S) **Casablanca**, 5. — L'incrociatore *Gloire* è qui ancorato.

L'ammiraglio Philibert è partito alle ore dieci per Rabat ove precederà il Ministro di Francia, Regnault.

(S) **Tangeri**, 5. — Il Ministro di Francia, Regnault, è partito per Rabat iersera a bordo dell'incrociatore *Jeanne d'Arc*.

(S) **Tangeri**, 6. — Un radiotelegramma segnala che la *Jeanne d'Arc* è giunta a Rabat alle nove di stamane.

Il monumento a Goblet.

Un discorso di Clémenceau.

(S) **Amiens**, 6 — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, è giunto stamane alle 10,45 accompagnato dai ministri Pichon, Picquart e Millies Lacroix, e dai Sottosegretari di Stato Dujardin Beaumetz, Maujan e Simjan.

La popolazione ha acclamato calorosamente i membri del Governo coprendo cogli applausi i fischi di alcuni giovani rivoluzionari, che sono fuggiti senza attendere di essere respinti dalla forza.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha inaugurato il monumento a Goblet ed ha pronunziato un discorso.

Ha ricordato la carriera dell'ex-Ministro e la vita di lui, rigida ed elevata, che pure non valse a preservarlo sempre dagli attacchi dei suoi concittadini.

Ha ricordato che Goblet fece approvare la legge sulla laicità dell'insegnamento, inscrisse nel programma dell'azione legislativa la separazione della Chiesa dallo Stato e contribuì a tutte le leggi più importanti dei venti primi anni della terza Repubblica relative alla libertà di stampa, alla libertà di riunione ed ai Sindacati, perchè Goblet era un uomo di ordine e di libertà.

Egli fu uno dei primi a desiderare la libertà sociale e mise per primo la Francia in guardia contro la propaganda antimilitarista.

Noi non tollereremo, ha detto Clemenceau, che alcuni francesi criminali pensino a cooperare con lo straniero allo annientamento del paese natale.

Vogliamo dei giovani intellettuali, non solo — egli ha detto — ma dei soldati.

Clemenceau ha difeso poi e fatto l'elogio di Goblet, parlamentare e borghese, raccomandando la coltura generale, permettente a tutti i cittadini di vivere sotto il regime del diritto e della uguaglianza e di opporsi alla propaganda sovversiva.

Così la pace sociale sarà mantenuta nella libertà.

Ha concluso facendo appello a tutte le energie per il compimento dell'opera immensa di riforma sociale.

Il discorso è stato applauditissimo.

Parlamenti esteri.

BAVIERA.

Monaco 6. — La Camera approva all'unanimità la proposta di eleggere due vice presidenti invece di uno.

A secondo vice presidente viene eletto il deputato liberale prof. Hammerschmidt.

Le grandi manovre navali.

Il Duca di Genova al Re

(S) **Messina**, 6 — Dalla stazione radiotelegrafica della *Lepanto* è stato stamane trasmesso a S. M. sulla *Regina Elena* il seguente radiotelegramma, mentre la *Regina Elena* era a circa 160 chilometri dal faro:

«A S. M. il Re d'Italia - R. nave *Elena*.

«Ai miei profondi sentimenti di affettuosa devozione per la Maestà Vostra unisco quelli degli equipaggi navali, riconoscenti al loro amato Re con fede e spirito rinfocolati dall'augusto intervento.

Firmato: *Tomaso Di Savoia*.»

L'arrivo del Re

(S) **Messina**, 6. — La città è animatissima e festante.

Nonostante il riposo festivo i magazzini sono aperti ed espongono mostre eleganti. Moltissime case sono addobbate con bandiere e sono eretti numerosi trofei.

Vi è gran concorso di viaggiatori dalla provincia, da tutta l'isola e dalla Calabria.

Il Municipio ha pubblicato un patriottico manifesto per annunciare la visita di S. M. il Re.

(S) **Messina**, 6 — Alle ore 17 è giunta in porto la r. nave *Regina Elena* con a bordo S. M. il Re, S. A. R. il Conte di Torino e il ministro della Marina, on. Mirabello.

La maestosa nave, con svelta manovra, si è ancorata alla boa militare n. 1.

Una immensa folla, dalla banchina, dai balconi e dalle barche assisteva all'ingresso della nave, che portava il guidone reale all'albero maestro.

L'arrivo della nave reale è stato salutato con una salva di 21 colpi di cannone.

Il tempo è coperto, ma buono.

La fase strategica

(S) **Messina**, 6 — Oggi è attesa a Messina, circa alle ore 17, la r. nave *Regina Elena*, con a bordo S. M. il Re.

Alle 14 la *Lepanto* col *Turbine* e la torpediniera *Orsa* si dirigerà a Reggio per potere essere nella notte sul teatro delle operazioni.

Al tocco della prossima notte saranno aperte le ostilità e si inizierà lo svolgimento del tema strategico e tattico, che richiede un'azione intensiva ed il concorso di navi siluranti ed opere costiere.

Tale periodo avrà termine il mattino del giorno 8 alle ore 10.

Il reparto *B* del partito azzurro lascia Augusta alle ore 10; il reparto *A* alle 16, ed il partito rosso lascia Siracusa alle 17, per recarsi alle posizioni loro assegnate.

Nella notte le navi e le siluranti navigheranno a fanali oscurati, queste ultime tentando attacchi contro le navi.

Domattina all'alba si prevede che le navi dei due partiti si troveranno a distanze prossime al contatto tattico e l'azione, che avrà allora il suo massimo sviluppo, si prevede si svolgerà nello stretto non molto a sud di Messina.

Al tramonto dovrà cessare ogni azione delle navi, ma si riprenderanno gli attacchi dei siluranti, mentre al mattino seguente all'alba le forze azzurre si presenteranno a Nord probabilmente contro i forti sulla costa sicula.

Il partito rosso appoggerà le batterie della difesa della piazza marittima di Messina. Ne deriveranno azioni complesse.

Alle 10 del giorno 8 cesserà il periodo di esercitazioni contro i forti, e le forze navali si dirigeranno ad Augusta, sfilando, tutte riunite, alla presenza di S. M. il Re d'Italia e di S. M. il Re del Siam, che si troveranno sul forte San Ranieri a Messina.

Ad Augusta le forze navali inizieranno il periodo di esercitazioni tattiche a partiti contrapposti.

(S) **Messina**, 6. — Alle ore 14 la R. nave *Lepanto* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova ed il capo di Stato Maggiore della Marina, on. ammiraglio Bettolo, seguita dalle RR. navi *Città di Milano* ed *Orsa* ha lasciato il porto diretta pel teatro delle esercitazioni.

(S) **Augusta**, 6. — Tutte le navi ancorate in questo porto sono partite per Messina.

(S) **Reggio Calabria**, 6. — Alle ore 13,30 è passata la squadra azzurra. Alle ore 15,30 è giunto S. A. R. il Principe Tommaso a bordo della R. nave *Lepanto*, che si è ormeggiata in questo porto, ove si trova pure il cacciatorpediniere *Turbine*.

ARMI ED ARMATI

Torpediniera naufragata.

(S) **Tolone**, 5 — Nel pomeriggio di [illegible] la torpediniera *234* è naufragata su di un fondo di 5 o 6 metri, mentre faceva esercitazioni [illegible] altre quattro torpediniere della prima flotta del Mediterraneo.

Le navi giunte al soccorso raccolsero a bordo gli ufficiali e l'equipaggio.

E' stato dato ordine a tre potenti rimorchiatori di tentare di rimettere a galla la torpediniera.

Nella squadra francese del Mediterraneo.

(S) **Parigi** 6. — Il vice-ammiraglio Germinet è stato nominato comandante della squadra francese del Mediterraneo occidentale e del Levante.

Note bibliografiche

Teresa Copelli: " Il Teatro di Scipione Maffei "

(La Merope, le Carimonie, il Raguet e la Fida Ninfa con lettere e documenti inediti. Parma, Luigi Battei editore, 1907 – un vol. in 8° di pag. 282).

In nitida edizione, il benemerito editore di Parma, Luigi Battei, ha dato alle stampe un lavoro mirabile di critica letteraria, uscito dalle mani di una erudita giovinetta emiliana di vivacissimo ingegno, la signorina Teresa Copelli di Borgo San Donnino. Precede un lungo e diligente studio su le condizioni del secolo in Italia e sopra la vita e le opere di Scipione Maffei, nel quale, l'autrice senza dissimularsi alcuni difetti di quel chiarissimo nostro enciclopedico, ne presenta in modo simpatico l'alta figura prepara destramente il lettore ad uno studio più attento e minuto sul valore dell'opera teatrale del marchese di Verona, che occupa tanto posto nella storia letteraria del settecento.

Seguono cinque capitoli: nel primo si studiano le condizioni della tragedia italiana fino ai tempi del Maffei, i precursori del Maffei, nella riforma del teatro tragico per sottrarlo all'imitazione de' francesi, i precursori del Maffei nel trattare il soggetto di Merope, l'opera stessa di quest'ultimo, per sè stessa ed in confronto con la *Merope* del Voltaire e con la *Merope* dell'Alfieri.

Vi è qualche anacronismo: così, per notarne qualcuno, ov'è detto che l'*Orazia* dell'Aretino « superò la Canace », mentre che l'aveva preceduta; del *Torrismondo* che fu composto in Sant'Anna, mentre e si sa che il Tasso vi pose mano a Mantova, uscito appena di Sant'Anna; ma sono inezie e, come direbbe un critico galante, piccoli nei sul volto di una bella donna; la bontà di molte osservazioni critiche o personali della giovane autrice o ch'ella destramente e con fine buon gusto ha fatto sue, compensano largamente i pochi difetti inerenti ad opera giovanile e quasi inevitabili nella selva erudita, nella quale la intrepida investigatrice si è cimentata.

Avendo poi, nelle sue indagini, avuto la fortuna di metter la mano sopra un prezioso nucleo di lettere inedite del Maffei, non solo l'autrice ne fece bel dono alla letteratura italiana, ma seppe trarne largo profitto per arricchire il suo lavoro di notizie che rischiarano alcuni punti notevoli della nostra vita letteraria del settecento; così, per un esempio, dobbiamo all'autrice la conoscenza di una lettera del Fontanini all'Ottolini, del 1727, ove si dicono cose grandi del Maffei, a proposito della sua rivalità con l'autore del *Femia*. Il secondo capitolo è dedicato per intiero ad una analisi imparziale, diligente e fine della *Merope* maffeiana, messa quindi in confronto con le altre Meropi.

Il terzo capitolo tratta della commedia italiana, dalle sue origini al secolo decimottavo, e ci offre l'analisi delle sue commedie: *Le cerimonie* e il *Raguet*. Poco noti questi due lavori, sono messi ora in bell'evidenza dall'autrice, benchè le *Cerimonie*, satira del linguaggio complimentoso del bel mondo, siano state ben giudicate anche da Leopardi nel suo Zibaldone; ed anche per questa commedia, l'autrice ci fornisce particolari inediti interessanti. Il *Raguet*, caricatura del parlar forestiero che inquinava tutta la lingua del settecento ebbe minor fortuna, e viene giudicata con molta severità dalla giovane autrice, che dopo averne fatta una minuta analisi, la spaccia con queste poche parole: « Può dirsi inconsistente e lavorata a imbottiture, a ripieni, noiosi alla lettura, nocivi alla rappresentazione. La commedia è priva d'intreccio e di azione, povera d'osservazione, superficiale nella ricerca del carattere, manchevole nella percezione della realtà ».

Il quarto capitolo tratta della storia del melodramma in Italia fino alla metà del secolo decimottavo per venire ad esaminare la *Fida Ninfa* del Maffei, e conchiudere: « Il Maffei anche nel melodramma si atteggia a riformatore e come tale possiamo considerarlo fino ad un certo segno ».

Ma la riforma vagheggiata ebbe in lui un difensore ancora troppo timido, troppo legato, se non alle tradizioni più antiche, certo agli usi del tempo e agli esempi dello Zeno. Egli fu anche molto rispettoso verso i pregiudizi di palcoscenico e a quelli sacrificò in gran parte la snella bellezza costruttiva e proporzionale del dramma. Ciò non toglie peraltro che la *Fida Ninfa* abbondi di lodevoli passi.

Il quinto capitolo riassume criticamente tutto il discorso sull'opera teatrale del Maffei, e illustra la polemica di questi col Padre Concina, intorno alla morale in teatro, valendosi di nuovi documenti inediti che l'autrice trasse dalla capitolare di Verona.

Adesso certe questioni desterebbero il riso; allora invelenivano gli animi e deridevano miseramente le menti più colte dell'Italia.

In ogni modo, dal semplice contenuto della monografia di Teresa Capelli sul teatro di Scipione Maffei possiamo trarre buon augurio sopra il grado elevato della coltura femminile in Italia; se non sono molte le donne nostre che possono con pari erudizione attendere ai lavori di tal polso e condurli a felice compimento, possiamo bene rallegrarci che dalle nostre scuole di magistero femminile, tanto spesso e con tanta leggerezza calunniate, possano uscire di tempo in tempo monografie di tanta importanza, presentandosi senza alcun apparato e senza alcun strepito.

Atti del Governo

R. Marina — Il cap. di freg. Giovanni Vigilone assume la presidenza della Giunta di ricezione a Spezia.

Ten. col. comm. Arturo Silvagni da Capo Ufficio Economato Napoli a Capo Ufficio Contratti Napoli.

Id. Luigi Romagnoli, da Capo ufficio Economato Costruzioni Taranto, a Capo ufficio Economato Costruzioni Napoli.

Magg. comm. Giuseppe Cerchi, da Capo ufficio Economato artigl. Taranto, al Deposito C. R. E. Spezia.

Id. Aldo Succi, dall'osp. di Venezia a capo uff. Economato costruzioni Taranto.

Id. Ugo Cogani, dal Deposito C. R. E. Venezia, all'osp. Venezia.

Cap. comm. ff. del grado superiore Ruggiero Di Vico, dal Deposito C. R. E. Spezia a Capo uff. Economato artgl. a Taranto.

Id. Pietro Ferri, dalla Giunta ricezione Venezia al Deposito C. R. E. Venezia.

Cap. comm. Giulio Schesai, dal Commiss. Venezia alla Difesa mar. Venezia.

Id. Umberto Lombardo, dalla Difesa mar. Venezia alla Giunta ricezione Venezia.

Il ten. di vascello Dario Valentini lascia la responsabilità del cacciatorpediniere *Euro* che viene assunta dal pari grado Gregoretti che continuerà ad avere quella della *Freccia*.

Il Valentini assumerà la resp. della *Caprera* destinata all'estero.

Il cap. macchinista Emanuele Anfossi cessa dal servizio presso l'ufficio tecnico in Genova per imbarcare sulla r. nave *Vesuvio* in sostituzione del pari grado Guglielmo Massa.

A surrogare l'Anfossi è destinato il cap. macchinista Carmine Costanzo.

Il cap. medico Fortunato Antonelli è sbarcato a Genova dal pir. *Re d'Italia*.

Il ten. medico Ernesto Messa imbarca a Genova sul *Prinzess Irene* per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giovanni Milone imbarca a Genova sull'*Italia* per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. commissario Ruggero Baldantoni parte da Napoli per imbarcare a Massana sulla r. nave *Aretusa* in rimpiazzo del pari grado Alberto Paulillo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Piacenza, 6. — La scorsa notte a ore 0,15 il treno merci 596 proveniente da Parma, giunto al disco della nostra stazione, si fermò, in attesa di ricevere avviso del libero passaggio.

Dopo lunga sosta, mentre si rimetteva in moto per entrare in stazione, fu investito dall'altro treno merci N. 8836, sopravveniente nella stessa direzione, che per la forte curva della linea non aveva potuto scorgerlo.

L'investimento causò avarie alla locomotiva investitrice e ad alcuni vagoni, per un danno complessivo di L. 1000.

Nessuna disgrazia di persone.

La linea fu sgombrata, riattivandosi il servizio dopo poche ore.

Si indaga per accertare le eventuali responsabilità.

Il Po ingrossa.

(S) **Pavia**, 6 — Il Po, in conseguenza delle dirotte pioggie, è ingrossato e così pure il Ticino. Stamane il Po all'idrometro di Becca aveva raggiunto metri 2,70.

Ora però accenna a decrescere.

Gli operai dell' " Union des gas ".

Milano, 6, ore 1.50. — Ieri gli operai gassisti hanno tenuto, in Municipio, numerosi colloqui col Sindaco e col Direttore Lecombe.

Non si è giunti però a nessuna soluzione definitiva. Oggi però la vertenza sarà risolta.

La scomparsa di un furiere · Fratricidio

Torino, 6, ore 16,5 — E' scomparso da due giorni un furiere appartenente allo squadrone palafrenieri, comandato dal tenente Derhao.

Egli si è appropriato tremila lire che il comandante gli aveva consegnato perchè spedisse un vaglia per suo conto privato.

Quel furiere conduceva vita brillante, dispendiosa oltre i propri mezzi.

L'autorità militare ha informato del fatto l'arma dei carabinieri.

— Si ha da Chivasso che mentre Giuseppe Acutis di anni 43, padre di numerosa famiglia, transitava con un carro la strada da Chivasso a Castagneto, è stato colpito al polmone destro con una fucilata. E' morto senza parlare.

I carabinieri hanno arrestato il fratello Clemente, che già tre anni fa tentò di commettere il fratricidio pure con una fucilata.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 6. — Nella vicina Petrignano certo Roviglioni Francesco, calzolaio, d'anni 46, esasperato dalla ribellione del figlio quattordicenne che è un vero discolo, scagliò contro di lui un grosso bastone che gli fratturò la testa. Ieri il figliuolo è morto.

Il padre fu arrestato dai carabinieri.

Il futuro Congresso Psichiatrico.

Perugia, 6. — Ieri mattina giungeva un telegramma del Presidente dell'Associazione dei medici alienisti, di Venezia, al Presidente della Deputazione Provinciale in cui si comunicava che Perugia era stata acclamata sede del futuro Congresso Psichiatrico del 1909.

Cronaca degli scioperi.

L'agitazione dei gassisti.

Milano, 6, ore 16,30 (per telefono) — Per vedere di risolvere la grave agitazione dei gassisti, che interessa oltre Milano molte altre città, stamattina ha avuto luogo una riunione fra il direttore del gas Lacombe, e la Commissione operaia: riunione che ha durato dalle 10 alle 13,30.

Ciascuna delle parti ha difeso strenuamente la propria posizione.

Il direttore Lacombe ha promesso di far salire l'aumento di paga del personale, anzichè dell'8 al 10 per cento, il che ammonterebbe a lire 240 mila, per le sole maestranze di Milano, purchè questa concessione sia subordinata all'istituzione di un arbitrato, che dovrebbe studiare i regolamenti, gli organici, e modificarli in rapporto alle nuove esigenze.

Dall'economia che potrebbe venire da tale riforma si avvantaggerebbe il personale o pure quella categoria che presentemente è trattata meno bene.

La Commissione operaia, pur accettando poco volentieri l'arbitrato che potrebbe danneggiare qualche categoria, insiste acciò si applichi ad alcune — oltre l'aumento generale del 10 per cento — l'aumento di graduatoria in modo di poter raggiungere in sette anni il massimo dello stipendio, che ora si raggiunge in venti anni.

Queste proposte della commissione operaia non sono state accettate dal direttore del gas e la riunione ha avuto termine.

Si temeva per questa sera la proclamazione dello sciopero; ma il Consiglio delle leghe, convocando per domani l'assemblea, ha rimandato ogni decisione.

I ferrovieri della Bari-Locorotondo.

Bari, 6. — I ferrovieri della Bari-Locorotondo, in numerosa adunanza, hanno deliberato di soprassedere allo sciopero, pure insistendo nelle pretese che la Commissione Reale revochi le disposizioni transitorie dell'organico, circa la decorrenza dei miglioramenti.

All'estero.

I dockers di Nuova Orleans.

Adesione di altre classi.

(S) **Nuova Orleans**, 5 — — In seguito al proclamato sciopero dell'associazione degli operai addetti alle manifatture dei cotoni, i ferrovieri e i compagni non appartenenti ai sindacati, hanno deciso, per solidarietà, di astenersi dal lavoro.

FERROVIE DELLO STATO.

Il comm. ing. Luigi Barzanò, ora capo del Servizio centrale VIII, è stato nominato capo del Compartimento di Milano ed assumerà le nuove funzioni a partire dal 10 corr. cessando con la stessa data la reggenza temporanea affidata all'ispettore sup. cav. ing. Stefano De Casa.

Il cav. ing. Francesco De Roberto, ora sotto capo servizio al Servizio centrale IV, è stato incaricato della reggenza del Servizio centrale VIII, al quale Servizio viene trasferito dal 9 corr.

Automobili per pubblici servizi di terra.

(S) **Milano**, 6. — Presso il *Touring Club*, presenti i delegati del Comitato dell'Esposizione che si terrà a Piacenza nell'estate del 1908 in occasione dell'inaugurazione del nuovo gran ponte sul Po, sono state gettate oggi le basi di un Concorso internazionale di automobili da trasporti per pubblici servizi.

Tale progetto sarà sottoposto all'approvazione dell'*Automobile Club* e presentato al prossimo novembre al Convegno internazionale di Parigi.

Data la grande importanza che tale concorso avrà per i servizi da guerra pei trasporti postali e vari, verranno interessati ad esso anche i Ministeri della guerra, delle poste, dei lavori pubblici e dell'agricoltura.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bari frumenti duri fino a L. 23 al quintale, id. correnti a 26,75, teneri bianchi a 25; frumentoni a 16,25, orzo a 18, avena a 21. A Bologna frumento qualità fina bolognese da 23,50 a 24; da semina da 24,50 a 25, frumentone fino bolognese da 17,50 a 18; avena bianca da 20 a 21, rossa da 22,50 a 23.

A Firenze frumento tenero bianco da 25,50 a 26,50 al quintale, id. rosso da 25 a 25,50; id. misto da 25 a 25,50; frumentone da 17 a 18,50; avena da 21 a 21,75. A Foggia grani duri da 29,50 a 30,50 al quintale, maioriche da 24,50 a 25; bianchette da 25,75 a 26; avena da 20,50 a 21. A Ferrara grani sostenuti da 24,50 a 24,75 al quintale, granoni pure sostenuti da 16 a 16,50, avene ricercate sulle 19,50 il quintale, segala da 17,50 a 18. A Torino frumenti di Piemonte da 23,75 a 24,50 al quintale, id. nazionali di altre provincie da 26 a 27, id. esteri di forza da 31 a 31,50, frumentoni da 16,50 a 18,50, avena nazionale da 20,25 a 21,25, segale nazionali da 17,25 a 18.

A Verona frumento fino da 24 a 24,25 al quintale, buono mercantile da 23,50 a 23,75, granturco pignoletto da 16,75 a 17, id. nostrano colorito da 16,25 a 16,50, id. basso da 15,50 a 15,75, segale nuova da 17,50 a 18,50, avena nuova da 20 a 20,50.

Riso.

A Milano, risi e risoni con lievi modificazioni, Ostiglia prima da L. 37 a 39, seconda da 34 a 35,50, terza da 33 a 34, ranghino da 32 a 33,50, lencino da 31,50 a 33, vialone da 35 a 36,50, giapponese prima da 30 a 31, seconda da 29 a 30. Birmania da 30 a 31, risetto da 24,50 a 26, mezza grana da 20,50 a 22,50, ristna da 17 a 19, risone Ostigliano nov. da 20 a 20,50, ranghino da 19 a 20, lencino da 19 a 19,75, originario da 18,75 a 19,50, Giappone da 18,75 a 19,50, vialone da 20 a 20,50, Birmania da 18,50 a 19,50. A Torino, riso mercantile da 32,50 a 33,25 al quintale, buono da 33,55 a 34,25, fioretto da 34,50 a 35,25, camolino da 36,50 a 38,75, giapponese da 30,75 a 32,75.

Uova.

A Milano, vendita cattiva. Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina da L. 1,20 a 1,22, prima qualità da 1,12 a 1,15, seconda da 1,02 a 1,05, terza da 0,90 a 0,92. A Chivasso da 1,10 a 1,15 per dozzina. A Lodi, uova da 1,80 a 1,90 alla ventina. A Piacenza, da 9 a 9,50 al cento. A Reggio Emilia, uova fresche da 9 a 10.

Zuccheri.

Mercato più attivo, prezzi sostenuti.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 133,50, detti per consegna fino a dicembre 132.

Avana chiaro (imitazione), a franchi 130, cristallino barbabietola 129, Macfier inglese n. 1, 124, nazion. greggio n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno 1908 124, n. 2 121, n. 3 a 118 il quintale sul vagone in raffineria.

Agrumi.

Mercato calmo, stante la scarsità di arrivi e di deposito. A Genova si vendono i limoni di Sicilia belli da L. 6 a 7 la cassetta e gli scarti da L. 2,50 a 3. Limoni Sicilia primi fiori, consegna entro il corrente mese, L. 6 la cassetta.

Il tutto reso sulla calata.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1ª. q. 60.—, di ferro 6,50, carbonato ammoniaca 70,— minio rosso L B e C 55,— prussiato di potassa giallo -- bicromato di potassa 82,—, id. di soda 68,60, soda caustica bianca 60|62 L. 23,50. id. 70|72 L. 26,—, id. 76|77 L. 27,85.

Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, silicato di soda « Gossage » 140° T nera 11,50 id. 75° 9,75, potassa caustica Montreal — bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 40,25 in polvere 42,75 solfato di ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, sale ammoniaca 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili costo nolo a. Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Esposizioni e Congressi

Congresso pediatrico.

(S) **Padova**, 5 — Il VI Congresso pediatrico si è chiuso oggi, designando Bologna come sede del VII Congresso, che si riunirà fra tre anni.

SCIENZE E LETTERE

Un nuovo anestetico

(S) **Londra**, 6 — I giornali specialisti si occupano diffusamente della scoperta fatta dal dottore Badard di Ginevra e comunicata alla Società svizzera di odontologia.

Il Badard afferma che, sottoponendo l'occhio all'uso dei raggi azzurri della luce elettrica, colla esclusione completa di tutte le altre luci, e specialmente quella normale del giorno, si ottiene la più completa insensibilità del corpo. Coll'uso dei raggi azzurri qualunque operazione chirurgica può essere fatta.

Intorno a questa scoperta si sono fatti esperimenti anche nell'Ospedale odontalgico di Londra, ma con risultati discordanti.

Il dottore che ha condotto questi esperimenti, ha riservato il proprio giudizio dopo altre prove. Egli crede, però, che, se i raggi azzurri hanno veramente un effetto anestetico sui pazienti, ciò deve dipendere da una specie di ipnotizzazione causata dall'intensità della luce e dalla fissità del punto luminoso che l'ammalato è costretto a guardare cogli occhi sbarrati.

ECONOMIA E STATISTICA

Il cotone nelle Indie occidentali.

(S) **Londra**, 6. — La « British Cotton Growing Association » per iniziativa dell'Associazione, pubblica un rapporto circa i progressi delle piantagioni di cotone nelle isole delle Indie occidentali.

Nel 1902 si esportarono dalle Indie Occidentali soltanto 7,000 sterline in cotone; da quell'epoca la coltivazione è andata diffondendosi fino al punto che al 30 giugno 1907 le esportazioni nella prima metà dell'anno corrente avevano raggiunto il valore di 154,976 sterline.

Al rapporto è unita una lettera di Lord Elgin, Segretario per le Colonie, il quale, presa visione dei risultati ottenuti, ringrazia la « Cotton Growing Association » per l'utile lavoro da essa fatto nelle Indie occidentali a beneficio di quelle popolazioni, e della industria britannica in generale.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Triplepatte*, commedia in 5 atti di Bernard e Gotternau, rappresentata per la prima volta a Milano dalla Comp. Talli, all'Olympia, è stata fischiata da una buona parte del pubblico. In brevissimo volgere di tempo è questa la quarta novità che, allo stesso teatro e colla stessa Compagnia, ottiene sì poco lieta sorte. *Triplepatte* non si replica.

— *Giovinezza*, commedia in 3 atti di A. Picard, egregiamente tradotta da Camillo Antona-Traversi, e rappresentata per la prima volta dalla Compagnia Andò al Balbo di Torino, ottenne complessivamente un ottimo successo, più caloroso ai primi due atti. Si replica.

— All'Ambigu di Parigi è stata data lettura agli artisti di un nuovo dramma in 5 atti e sei quadri dei signori Gugenheim e Lefaure, intitolata *La Miliardaria*. Il dramma comprende venti personaggi principali.

Lirica. — Quanto prima verrà realizzata a Pietroburgo una idea già vagheggiata da Antonio Rubinstein: la creazione cioè di un'Opera popolare.

Un gruppo di cantanti, uomini e donne, di opera, ha formato, sopra una base cooperativa, una Associazione artistica, che, non solo permetterà di dare a prezzi d'ingresso più ridotti che sia possibile, delle rappresentazioni accurate sotto tutti i rapporti, ma fornirà a dei giovani artisti, che provano spesso delle difficoltà per aprirsi una strada, l'occasione di prodursi in pubblico senza bisogno di passare per le Agenzie.

Il programma della prima stagione è assai indovinato.

Esso si comporrà di diverse opere sconosciute al pubblico di Pietroburgo come la « Phryné » di Camillo Saint-Saëns — « La vendetta di Amor » di Tanejew — « Kaschtchai » di Rimsky Korsakow e, fra le opere più antiche « Il Conte Ory » di Rossini — « Il Domino Nero » di Auber — « La Regina di Saba » di Goldmark — « Il vascello fantasma » di Wagner, alle quali si aggiungeranno senza alcun dubbio « Il Demone » e « Nerone » di Antonio Rubinstein ed altre opere di repertorio.

— Il *Tirso* annunzia che il maestro Edoardo Mascheroni ha compiuto la sua nuova opera *La perugina*, su libretto di Luigi Illica, e spera di vederla rappresentata in uno dei maggiori teatri italiani.

Concerti — L'ultima novità del Festival musicale di Cardiff era una cantata per baritono e coro intitolata *The Coming of Arthur* e che tratta, come lo dice il titolo, della famosa leggenda del Re Arturo.

L'autore maestro David Evans, docente di musica all'University College di Cardiff, è stato molto applaudito.

Coreografia — All'Empire Theatre di Londra è stata data con bellissimo esito la prima rappresentazione di un nuovo ballo intitolato *The Belle of the Ball*.

Il *clou* ne è un quadro in cui sfilano a tempo di ballo tutti i principali eroi ed eroine delle opere comiche ed operette più popolari, mentre la musica suona motivi di Offenbach o di Messager.

La prima ballerina signorina Adelina Genée, nella parte di « Regina della Danza » è stata applauditissima.

Necrologio. — A Perugia è morto il maestro Decio Giustiniani. Fu apprezzato insegnante nell'Istituto musicale Morlacchi e nella R. Scuola femminile, nonchè istruttore dei cori per circa mezzo secolo.

Varie. — Il primo viaggio transatlantico della *Lusitania* con 2000 passeggieri ha suggerito all'impresario Frohmann l'idea, di cui è imminente l'attuazione, di stabilire sui grandi transatlantici delle Compagnie drammatiche le quali darebbero rappresentazioni per divertire i passeggieri durante il viaggio.

Egli non dubita che questa nuova impresa sarà altamente rimunerativa.

— Fantasie di miliardario. Il signor Henry C. Frick, uno dei più ricchi padroni di ferriere di Pittsburg, ora residente a New-York, si è levato il gusto di comprare un palco alla Metropolitan Opera House per l'enorme somma di 100.000 dollari.

Finora il prezzo maggiore pagato per la proprietà di un palco in quel teatro era stato di 80.000 dollari.

— L'impresario Oscar Hammerstein ha annunziato la sua intenzione di far costruire sei grandi teatri di Opera a Filadelfia, Boston, Washington, Chicago, St. Louis e Cincinnati.

Quello di Filadelfia specialmente sarà vastissimo e potrà competere favorevolmente coi maggiori di Europa.

Si chiamerà Philadelphia Opera House e potrà contenere circa 5000 persone.

Esso avrà scenari e costumi propri, indipendenti dalla Manhattan Opera House di New York.

La prima stagione durerà 26 settimane.

— Mario Fumagalli, l'attore italo-tedesco, abbandona la scena di prosa e torna a cantare... in Germania. Nè l'Italia, nè l'arte drammatica risentono una troppo grave perdita.

" Le Maschere "

Milano, 6, ore 1,50. — Ieri sera al Lirico si è inaugurata la stagione musicale, colle *Maschere* di Mascagni, opera della quale tutti ricordano la caduta clamorosa nel 1900.

Il teatro era gremito. Dirigeva il maestro Mascagni, che al suo entrare fu salutato con una ovazione. L'opera ha subito poche trasformazioni; il prologo parlato è stato soppresso. L'*ouverture*, di stile antico, piacque e fu bissata.

Piacque anche la scena del coro delle rivenditrici. Il resto dell'atto è stato seguito con attenzione. Alla fine dell'atto si ebbero due chiamate clamorose.

Nel secondo fu molto applaudito lo spunto del duetto, eseguito dalla Carola e dal tenore Perea; fu bissato il complimento delle maschere; applaudite le *pavane* e la *furlana*, e alla fine dell'atto vi furono tre chiamate agli artisti e all'autore.

Al terzo atto si ebbero due chiamate agli artisti e due all'autore.

La messa in scena è stata decorosa, e l'esecuzione superba.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Alla Pretura di Bitonto.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Bari, 6, ore 15,15. — Il pretore di Bitonto ha condannato le due sorelle Buquiellico a L. 215 di multa, e ai danni verso la parte civile, per ingiurie e minaccie contro monsignor Berardi, vescovo di Bitonto, che perseguitava un sacerdote fratello delle imputate.

La difesa, rigettando l'incidente, ha abbandonato l'udienza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 7 Ottobre 1907 – S. Brigida

Leva il Sole alle ore 6.13 m. – Tramonta alle 5.42 s.
Leva la Luna alle ore 4.51 s. – Tramonta alle 5.42 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Ottobre 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.0	piovoso	Nizza	15.0	3|4 coper.
Amburgo	12.4	3|4 coper.	Zurigo	7.4	nebbioso
Vienna	12.0	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	6.3	1|4 coper.	Malta	25.5	1|4 coper.
Parigi	9.6	coperto	Atene	19.9	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	15.0	coperto	legg. mosso	21.8	16.9
Torino	12.5	3|4 coperto	—	18.0	12.0
Milano	14.0	piovoso	—	19.2	12.9
Venezia	18.0	3|4 coperto	legg. mosso	20.8	16.8
Bologna	15.9	coperto	—	18.4	15.6
Ravenna	17.3	nebbioso	—	19.0	15.0
Ancona	20.2	coperto	mosso	23.8	16.5
Firenze	17.2	coperto	—	21.8	16.1
ROMA	13.2	piovoso	—	22.6	17.5
Bari	23.2	coperto	legg. mosso	28.0	22.2
Napoli	20.9	coperto	calmo	24.5	19.5
Caggiano	13.2	1|2 coperto	—	26.8	17.3
Tiriolo	18.7	coperto	—	28.0	16.7
Palermo	26.4	coperto	calmo	27.6	17.6
Messina	24.6	1|4 coperto	legg. mosso	29.3	21.3
Cagliari	15.6	1|4 coperto	legg. mosso	26.4	13.5

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore; mare quà e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.6. Termometro centig. ***massima 22.6 minima 17.5.***

Umidità relativa 70 assoluta 13.23. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: piove.

Sciarada.

1. L'idea dò sempre di favore o augurio,
2. Con mille me si forma un certo tutto;
1-2. Uomo che aspira a fulgido debutto.
Come suo araldo manda avanti me.

Spiegazione del passatempo precedente:

O M E R O

Aste, Appalti e Concorsi.

Università agraria di Nettuno – 12 ottobre – Affitto delle erbe estive ed invernali del Poligono per gli anni agrari 1907-1908 a 1909-910. Pres. L. 39,000;

Ministero LL. PP. – 29 ottobre – Manutenzione delle opere d'arte ecc. nei porti di Oneglia, Porto Maurizio e San Remo 1907-1913. Pres. L. 231.205.

— 20 ottobre – Costruzione 2. tratto deviazione S. N. in corrispondenza della frana di Cà Volpone (Pesaro). Pres. Lire 162.060.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Sulla tomba del marito.

Due mesi or sono un certo Bocquet di Sacy-Le-Grand, presso Clermont, si suicidava avendo ap-

4 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 4

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

I.

L' udienza.

— Io non rifiuto sistematicamente, monsignore, rispose; ma a dire il vero non saprei che cosa scegliere. Non sono ancora tre settimane da che sono partito per la prima volta dal miserabile castello ove ho vegetato. Non so nulla, non conosco nulla della vita. Verso qual mèta mi sento chiamato? E se le mie aspirazioni fossero troppo elevate, come riuscirei a soddisfarle, prima di aver ricuperata la mia fortuna?

— Ah! eccoci; disse il cardinale.

— Senza dubbio, eccoci, disse Reginaldo. Nel solo scopo di appellarne alla vostra giustizia io sono venuto a Parigi, monsignore. Non è naturale che ciò mi preoccupi soprattutto?

— In generale, signore, ciò di cui si preoccupa il più un potente è di conciliarsi la benevolenza dei suoi giudici. Ora, l'ostinazione con cui respingete le mie proposte, mi prova che siete il degno figlio di vostro padre.

— Ma... monsignore!...

— Non ne parliamo più, disse secco Richelieu, e ditemi il motivo che vi conduce qui. Vostro padre ha sì o no, regolarmente investito della sua autorità il conte de Morlay suo fratello?

— Sì, monsignore, ma non eternamente.

— Ha egli precisato l'età in cui avrebbe dovuto rendervi la vostra fortuna?

— No, monsignore.

— E il parlamento di Tours ha accolto l'istanza da voi presentata?

— Nemmeno. Ed è appunto per questo che ho risoluto di presentarmi a Vostra Eminenza.

— Eh! signore! la mia eminenza non può più nulla dopo il verdetto d'un parlamento, interruppe il cardinale. Se foste meglio informato sapreste che i parlamenti si mostrano eccessivamente gelosi dei loro diritti e che abbiamo già avuto delle noje per queste cose. Come volete voi che per una causa futile e del tutto personale io mi alieni le buone grazie del parlamento di Turenna, che ha giudicato che il signor de Morlay ha diritto di restare in possesso dell'eredità dei La-Couldraye?

— Farò osservare a Vostra Eminenza che ho ventiquattro anni, e che sono perfettamente in età da scuotere una tutela disastrosa.

— Come posso saperlo io? disse il cardinale. Io non giudico un affare che in base a documenti. Ora io li ho questi documenti, eccoli. E non solo leggo che vi hanno dato torto, ma vi trovo un atto di rinuncia firmato da voi.

— Sua Maestà ha dovuto dirvi, monsignore, in quali circostanze...

— Me lo ha detto, ma chi mi prova che la vostra versione sia sincera? Il fatto è là, chiaro, indiscutibile. Siete voi che avete firmato quel documento?

— Sì, ma per sorpresa, monsignore.

— E, se il signor de Morlay sostiene il contrario, a chi dovrei dar ragione ancora una volta se non a quello che mi prova che è nel suo diritto?

— In verità, monsignore, fece Reginaldo con un po' di dispetto, il signor de Morlay non discuterebbe la sua causa con più calore di quello che voi ne mettete per difenderla.

— E quando ciò fosse? domandò Richelieu. Eccomi davanti a due gentiluomini che pretendono ciascuno d'essere dal lato del diritto e della giustizia. In favore di chi devono pendere le mie presunzioni? In favore di quello che mi ha sempre servito con devozione, o di quello che si è mostrato il mio più implacabile nemico? Giudicate voi stesso, signor marchese. Il signor de Morlay non è forse stato il più zelante dei miei servitori, nel mentre il marchese de La-Couldraye non fu in tutta la sua vita che un ribelle?

— Oh! monsignore.

— Sì, signore. Ribelle ha vissuto, ribelle è morto, e peggio ancora con le armi alla mano! Non negherete ciò io penso? E voi mi accusate di parzialità! riprese animandosi il cardinale. Accusatemi piuttosto di debolezza, signore, giacchè questa fortuna che rivendicate oggi, da molto tempo non vi apparterrebbe più se avessi agito verso vostro padre con la severità che meritava. Quanti altri hanno veduti i loro beni confiscati, e non avevano commesso la metà delle colpe del marchese de La-Couldraye!

— Vedo che sono anticipatamente condannato, disse con amarezza Reginaldo. Voglia Vostra Eminenza perdonarmi d'aver abusato della sua pazienza.

— Non siete condannato, signore. Ho promesso al Re che farò giustizia. Giustizia sarà fatta, ve lo prometto pure alla condizione che non avrete ricorso ad alcuna violenza indegna d'un gentiluomo.

— Vostra Eminenza mi ha male giudicato, replicò Reginaldo, se mi crede capace di ricorrere al medesimo modo di procedere del signor de Morlay.

— Che volete dire? fece bruscamente Richelieu.

— Voglio dire che dopo aver fallito presso di me con l'astuzia, il signor de Morlay ha creduto dover impiegare la forza, e che se sono in piedi questa mattina, davanti a Vostra Eminenza non è per suo merito.

— Oh! ma è un'accusa formale che voi formulate! disse il cardinale. Ne avete le prove?

— Se Vostra Eminenza degna volgere lo sguardo sulla mia fronte, vi troverà la prova sanguinosa che esige da me.

— Aspettate un poco! Sì, infatti il Re e il luogotenente di polizia m'hanno parlato questa mattina d'un combattimento sostenuto dal capitano Flamberge alle porte del Louvre, e al quale vi trovavate mischiato. E' forse a questo che alludete?

— Sì, monsignore.

— Chiamate il capitano Flamberge, ordinò il cardinale.

Reginaldo corse a chiamarlo.

— Avvicinatevi, capitano, disse Richelieu. Voi avete sostenuto ieri un assedio in regola contro venti assalitori, mi hanno assicurato?

Continua.

preso che sua moglie, donna di 50 anni, conduceva una vita piuttosto irregolare.

Ieri l'altro il guardiano del cimitero di Sacy-le-Grand facendo la sua consueta ronda nella piccola necropoli vide un corpo di donna che pendeva da un albero vicino alla tomba del Bocquet. Era la vedova di costui che si era appiccata.

In tasca le venne trovato un biglietto in cui era scritto: — Egli è morto per me, ed io muoio per lui.

SPORT

Le corse di Milano

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano (*San Siro*) 3, ore 17.15 — Oggi, seconda giornata della seconda riunione di Autunno, tempo coperto, pista pesantissima. Nel prato e nelle tribune concorso scarso.

Eccovi i risultati:

Prima corsa - Premio del Caulle (corsa di backs - G. R.) - L. 1200, delle quali 200 al secondo - M. 2400 - Iscr. 7.

Corrono e arrivano:

1. Cimabue (conte R. Bastogi); 2. Sansovino (Marino Caracciolo); 3. Luino (Francesco Simonetta); poi L'intrépide, Yama, Tridente.

Seconda corsa — Premio Lambrate (corsa a vendere) — L. 1500 delle quali 200 al secondo — M. 1000 — Iscr. 13.

Corrono e arrivano:

1. Cassandra (E. F. Bocconi); 2. Carmen (Mezde Rosa); 3. Beatrice (conte O. Spagnoletti); 4. Pinciana (princ. di Deliella); poi Love's, Fortune, Valsalice, Amena, Farnesina, L'Arlesienne.

Terza corsa - Premio dell'Arena (handicap ascendente) - L. 2000 delle quali 250 al secondo - M. 2000 - Iscr. 11.

Corrono e arrivano 1. Caronte II (principe di Deliella); 2. Yalu (Scuderia Torinese); 3. Cridge (Razza Alchina); poi Vol au Vent, Ricordo, Kléber II, Sun, Trivelia, Granitza.

Quarta corsa - Criterium - L. **6000** delle quali 700 al secondo e 300 al terzo - M. 1000 - Iscr. 9.

Corrono e arrivano 1. Demetrio (princ. Doria Pamphilj); 2. Ruscello (Razza Volta); 3. Qui Vive (Alberto Chantre); poi Veronese, Button, Piezzardone, Butterfly, Milla.

Quinta corsa — Premio Vergiate — L. 1500 delle quali 200 al secondo — M. 1400 — Iscr. 14.

Corrono e arrivano 1. Larissa (E. F. Bocconi); 2. Kadimae (Sir Rholand); 3. Brigata (Harry Rock); poi Racnoble, Trottola, Lucky Star, Fornarina, Bannockburn, Boule de Neige, Vespina.

Sesta ed ultima corsa - Premio del Prato (corsa di siepi) - L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo - m. 3000 - Iscr. 10.

Corrono tutti meno Le Kama Sontra. Arrivano: 1° Radium (G. A. Esengrini) - 2. Creusa (E. F. Bocconi) - 3. Valerio (Riccardo Sineo).

Il giro di Parigi a piedi

(S) **Parigi** 6 — Il giro di Parigi a piedi è stato disputato stamane. La partenza è stata data alle ore 8.

Sono giunti: 1° Fanton, parigino, che ha compiuto 37 chilometri in ore 3 17' 32"; 2° Tonnin, parigino, in ore 3 29' 3"; 3° Guiguabaudel, parigino, in ore 3 e mezza.

Cronaca di Roma

ALCUNE VIE DI ROMA.

In alcuni quartieri di Roma dove, in questi ultimi anni si sono elevati e si elevano ancora numerosi edifici, che danno ad essi un assetto completo, si non poterli più chiamare eccentrici, le vie, non mai lastricate, sono veramente deplorevoli, e costituiscono una difficoltà non lieve per coloro, che sono andati ad abitarvi con la speranza di vederle sistemate al più presto.

L'assenza dei marciapiedi è aggravata dall'esistenza di avvallamenti di terreno che, nei periodi di pioggia diventa paludoso e da precludere il passo.

Le linee del tramways non raggiungono queste località; e le carrozze non si avventurano mai sopra un terreno così infesto, sì che per quegli abitatori è sirenua necessità vivere chiusi in casa, per evitare qualche brutto incidente, specialmente nelle ore notturne, che sono malinconicamente rischiarate da floche lampade a gas.

Il peggio è che quei cittadini non vogliono essere romiti, e sono tutti, o quasi, impiegati, che hanno l'ufficio nel centro di Roma e più lontano ancora: ed hanno anche l'abitudine di mangiare ogni giorno, e debbono provvederselo in qualche parte, che non è sempre vicina alla loro casa. Cosicchè il disagio è immenso ed opprimente.

In tale condizione si trovano gli abitatori di una parte del quartiere Prati, quelli di fuori porta Salaria, di fuori porta Cavalleggieri, di fuori porta Trionfale.

Siccome essi pagano fior di pigioni, ed i proprietari delle loro case, dicono di pagar le tasse, la preghiera che essi rivolgono a noi, noi la passiamo per ora al regio Commissario, perchè provveda al più presto.

Quelle vie hanno bisogno di selci, di tramways e di lumi.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità, dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, ricevette la sorella, la nipote, sessanta giovinette della parrocchia di S. Vitale, che avevano fatto la prima comunione, e circa duecento persone italiane e straniere.

La partenza del Re del Siam. — Ieri alle 13,30 S. M. il Re del Siam è partito per Napoli, da dove si recherà a Messina per imbarcarsi. Insieme al Sovrano sono partiti il figlio minore, i fratelli principi Sanprasak e Urnbougse, il ministro principe Charoon e il d.r Bochner.

Alla stazione erano a riceverlo il Cancelliere della legazione siamese residente a Berlino, il Console generale del Siam comm. Zeggio, l'aiutante di campo e gli altri due fratelli principi Sunmot e Prackacky.

S. M. il Re si è intrattenuto nella saletta reale dal lato delle partenze, ove ha salutato i presenti, quindi è salito sulla vettura *salon*, ove è rimasto col figlio affacciato al finestrino fino alla partenza del treno.

La Missione abissina — Ieri mattina, alle 10,30, la Missione, rientrata all'albergo, dopo una breve gita per la città, ha conferito con S. E. Martini, ex governatore dell'Eritrea.

La Missione, che si tratterrà in Roma altri tre giorni, nel pomeriggio di ieri si è recata a visitare le basiliche di S. Giovanni e S. M. Maggiore.

R. Istituto di belle arti — Le iscrizioni ai corsi di questo R. Istituto per l'anno scolastico 1907-908 saranno fatte alla segreteria solanto dal 15 al 31 ottobre dalle 9 alle 13 con la presentazione dei documenti.

Gli esami di ammissione ai vari corsi si faranno dal 4 al 17 novembre e non potranno essere prorogati, nè saranno ammessi alunni nuovi o vecchi che non siano in regola con l'iscrizione.

Le lezioni cominceranno per tutti gli alunni e le alunne il 18 novembre.

Gli studiosi che intendono di frequentare la scuola libera del nudo dovranno inscriversi regolarmente alla segreteria dell'Istituto e conformarsi alle relative disposizioni.

Scuola professionale femminile Margherita di Savoia — Nella Scuola professionale s'impartiscono i seguenti insegnamenti:

Lingua italiana - Lingua francese - Lingua inglese - Aritmetica - Computisteria - Calligrafia - Dattilografia - Igiene - Disegno geometrico - Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere - Cucito in bianco - Taglio e cucito delle camicie da uomo - Ricamo in bianco - Ricamo in oro ed in seta - Ricamo a macchina - Sartoria - Merletti ad ago ed a tombolo - Lavori di maglia in lana e seta - Calze e maglierie - Fiori artificiali - Stiratura - Rammendo - Buon governo della casa - Tintoria - Cucina.

La tassa mensile è di *lire tre* per ciascuna alunna qualunque sia il numero dei corsi cui attende, e dei laboratori che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede:

1. Che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e non oltrepassati gli anni 16.

2. Che l'alunna abbia conseguito la promozione alla 6ª classe elementare. Le giovanette che avessero compiuto solamente il corso elementare inferiore potranno frequentare due dei seguenti laboratori a loro scelta: « stiratura, rammendo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglieria a macchina, cucito in bianco ».

3. Il certificato di buona condotta dei genitori e dell'alunna, se ha compiuto i 15 anni, e la carta di ammissione della scuola frequentata prima.

4. Il certificato dell'autorità comunale, comprovante che la giovanetta ha subito una rivaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età (*Regolamento 29 marzo 1892*).

5. Pagare la tassa scolastica stabilita. Ove le condizioni di famiglia non lo permettano, i parenti, *all'atto dell'iscrizione*, presenteranno, pel tramite della Direttrice, istanza documentata diretta al R. Commissario, per ottenere l'esenzione. Questa può essere revocata quando l'alunna cessi di esserne meritevole.

Le domande non pervenute entro il 30 ottobre non potranno essere prese in considerazione.

Se il numero delle nuove iscritte superasse quello dei posti disponibili, saranno preferite le giovanette di maggiore età.

La scuola festiva di Commercio, annessa alla Professionale, comprende i seguenti insegnamenti:

Lingua italiana - Aritmetica - Calligrafia - Lingua francese - Computisteria - Disegno applicato ai lavori.

Le iscrizioni per la riapertura delle dette scuole si faranno Domenica 13 e domenica 20 dalle 9 alle 12.

Gli esami di ammissione e di riparazione si faranno domenica e le lezioni cominceranno domenica 3 novembre.

Ferrovie dello Stato. — Dal giorno 10 corrente, il servizio completo dei trasporti a Grande Velocità *in partenza* dalla Stazione di Roma-Termini, *esclusi i valori*, anzichè nel fabbricato della Stazione di Termini, lato partenze, si farà nel Capannone N. 1, al quale si accede dal cancello della via di San Lorenzo.

Bastone animato con manico d'argento smarrito. Lire 50 di mancia a chi lo riporterà in via Sardegna 38 (Negozio vetture).

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 26 settembre al 5 ottobre 1907:

Ombrellino verde con manico dritto di metallo giallo - due polizze - un corno di corallo, un piccolo mandolino di metallo bianco e due chiavette - un piccolo remontoir di metallo giallo - fodero di sciabola-baionetta - paletot color scuro con fodera cenere, un fazzoletto, carte diverse e tre giornali - spilla di metallo giallo a forma di due anelli intrecciati - polizza - libro « A Frontier Mystery - chiave maschia.

Portafogli con biglietto ferroviario e cheques passaporto - cinque ricevute e due ricevute vaglia - cappello nero a cencio - portafogli portafazzoletti nero con L. 2,60 ed un fazzoletto - borsetta di pelle nera con catenella, un piccolo remontoir ed un fazzoletto.

Piccolo remontoir di metallo bianco senza cristallo e senza anello - tre chiavi femmine con anello - libro « The Gladiator » - cenni esplicativi sul progetto della zona aperta di Napoli, con stima.

Tre pacchi di buste - manoscritto « Pro Via Napoleone III » - giacca di color turchino andicia - pantaloni di tela cenere - ombrello di cotone nero con manico curvo e due ghiande - ombrello di cotone nero con manico curvo - ombrello seta gloria nero ad ago - ombrellino seta gloria nera con fiocco nero e manico curvo - ombrellino satin bianco celeste con pomo a forma di palla - ombrellino di cotone con manico di metallo bianco a stampella - portamonete di pelle rossastra con L. 1,30, un rosario e due medagliette - catena di metallo giallo.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino suonerà dalle ore 6 alle 9 pomeridiane:

1. Marcia militare.
2. Waltzer. La Gitana - Bucalossi.
3. Excelsior. Quadro I e II - Marenco.
4. Sinfonia Originale - N. N.
5. Duetto dei Masnadieri - Verdi.
6. Sinfonia. La Zampa - Herold.
7. Danza spagnuola. L'Andalusa incantatrice - Tarditi.
8. Marcia finale.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Rissa al Circo Agonale. — Il cipollaio D'Amico Angelo fu Paolo d'anni 59, abitante in via dei Coronari 56, verso la mezzanotte di ieri, al Circo Agonale, venne a questione, per futili motivi, con lo scalpellino D'Amico Enrico di Domenico d'anni 20, abitante al vicolo della Palomba 22. I due, passati a vie di fatto, misero mano ai coltelli e si ferirono l'un l'altro.

Accorse alcune persone essi furono divisi e trasportati all'ospedale di S. Spirito.

D'Amico Angelo riportò una ferita da punta e taglio alla regione sottoclavicolare destra, guaribile in 10 giorni e D'Amico Enrico una ferita da punta e taglio all'ipocondrio destro, per la quale i sanitari si riservarono il giudizio.

Un colpo andato a vuoto — Ieri sera la guardia scelta di città Pulcini Vincenzo ed i carabinieri Paccioli e Pollini, furono avvertiti che i ladri erano penetrati nella bottega chiusa dell'ottico Riva Romolo, in piazza della Chiesa Nuova, n. 9.

Avvertito il proprietario, il negozio fu aperto: infatti sotto il bancone stava nascosto il sedicenne Savoia Camillo, abitante in piazza Montanara.

Tratto in arresto, fu tradotto al Commissariato di Ponte, donde passerà a Regina Coeli.

I ladro aveva rovesciato alcuni cassetti, ed in terra fu rinvenuto un portafoglio contenente delle carte di nessun valore.

Furto — Da parecchio tempo perpetravasi un furto di scatole di vernice, biacca e coppali in danno dello Stabilimento Tabanelli in via Prenestina 9, e per la denuncia data dal proprietario alla Delegazione di P. S. furono iniziate le indagini per l'identificazione e l'arresto del ladro.

Ieri sera, infatti, fu arrestato in persona dell'operaio Giovanni Bonanni, di anni 16, ab. in via Tasso 150, nell'atto che asportava tre scatole di vernice per il valore di 30 lire, e che precedentemente aveva nascoste sotto un carro costruito nello stabilimento. Il suo complice, a nome Augusto, riuscì a fuggire ed è ora ricercato.

Arresto d'un ladro. — Alle ore 23 di ieri dalle guardie del Commissariato di Trevi fu arrestato il commesso Papandrea Antonio di anni 18, sorpreso in flagrante furto in danno del suo principale, signor Stefanini, con negozio in via Nazionale 164.

La vittima restituita ieri dal Tevere. — L'affogato ripescato ieri nella località « Vigna Costa » fuori porta Portese, è stato riconosciuto dalla moglie Beglinomini Maria.

Si chiama Izzi Francesco, di anni 56, guardiano del cantiere dell'Immobiliare a porta Portese.

L'infelice si annegò disgraziatamente il 5 maggio, mentre stava sulla riva del Tevere, in vicinanza del cantiere.

Investimento. — Il ciclista Parozzi Francesco, di anni 17, abitante al vicolo Sora, 19, ieri sera, transitando sul ponte di ferro, fu investito da un'automobile, e riportò contusioni escoriate alla mano destra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

E' morta ieri sera al Policlinico la guardia di P. S. Di Dio Rocco, che l'altra sera si esplose a scopo suicida un colpo di rivoltella all'orecchio destro, simulando poi di essere stato aggredita.

Comizio antimilitarista. — Ieri mattina, nella sala della Casa del Popolo si è tenuto uno dei soliti comizi antimilitaristi.

Vi intervennero circa 150 persone. Non vi fu alcun incidente.

Coltellata anonima — Il calzolaio Latini Armando d'anni 20, abitante in via del Mattonato 42, iersera, passando in piazza S. Egidio, fu affrontato e ferito da uno sconosciuto che si diede poi alla fuga.

Il Latini medicato a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 10 g.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 8 ottobre 1907 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1906 fino alla polizza n. **106550.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. **106600.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 6 Ottobre 1907

Costanzi. — La signora Silvia Gordini-Marchetti ha ottenuto ieri un nuovo e grande trionfo in *Veronica*, una delle parti in cui maggiormente ella può mettere in rilievo le sue finissime doti artistiche: ed in verità la bella operetta del Messager difficilmente può trovare una protagonista più adatta.

Il cav. Marchetti fu di straordinaria piacevolezza nella parte di *Capitano Coquenard*: del resto basta la sua sola presenza sulla scena per mettere il pubblico di buon umore.

Gli altri tutti, contribuiscono al buon esito del geniale lavoro.

Ammirata la sfarzosa messa in scena.

Nella diurna di oggi vi sarà *Il Duchino*, un'altra esecuzione inappuntabile della Compagnia Marchetti. I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, esclusa la galleria. Nella serale *Boccaccio*, protagonista Pina Ciotti.

Domani *La bella Elena* e quanto prima *La Geisha.*

Quirino. — Ieri nella *Carmen* tutti gli esecutori ed in special modo la signorina Demar, un'ottima *Micaela*, Bambacioni, efficacissimo *Don José*, Pavani, buon *Escamillo*, la Longhi, la Maracci e la Casali furono assai festeggiati.

Nella diurna di oggi si darà il *Faust*, protagonista Antonio Sabellico, e nella serale la *Carmen.*

Adriano. — Oggi due spettacoli con *Romanticismo.*

Manzoni. — *Sherlock Holmes*, il poliziotto dilettante, si è trasformato in *Andrea il minatore*, che si rappresenterà in ambedue gli spettacoli di oggi.

Metastasio. — *Zazà*, che procura ogni sera grandi applausi a tutti gli artisti, e specialmente alla protagonista signora Lina Casilini, si replicherà oggi in tutte e due le rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Oggi alle 17 precise ed alle 21 avranno luogo le prime due repliche dell'*Angellin belverde.*

" L'augellin belverde „ al Nazionale.

Anche in fatto di teatro, può trovarsi un'applicazione del concetto dei ricorsi storici, e questa vecchia *fiaba-ballo* ricorda infatti, nel suo andamento, le moderne *féeries*, che costituiscono il genere di operetta ora prevalente.

Il libretto dello Scalvini è una vera favola, del tutto fantastica: ciò che del resto non costituisce un difetto, allorchè trattasi di lavori destinati ad un'esecuzione musicale.

E la musica di La Rosa e Ricci è un *pot-pourri* di altre operette e di notissimi motivi popolari, coordinati con molto garbo, sicchè essa riesce davvero simpatica e gradevole.

I 14 quadri si succedono col più vivo interesse: e furono specialmente ammirati la *galleria delle gemme* del Bosio ed il *mulino* del Bazzani: un panorama invernale di grande effetto.

L'interpretazione apparve assai affiatata: la Gattini, seducentissima nelle vesti maschili di *Renzo*, riscosse continue approvazioni, e la [illegible] applaudita dopo il bel duetto con la Scotti, una *Gelatina* piena di grazia.

Un comicissimo *Truffaldino* fu l'Angelini e bene disimpegnarono le loro parti anche la Darvia (*Barberina*), il Ferrara (*Re Puff*), la Tani, il Breda (*Fridolino*), ecc.

Piacquero molto i ballabili, e specialmente il *passaggio delle rondini*, eseguito insieme al corpo di ballo in eleganti ed adatte *toilettes* dalla avvenente signorina Bazzanello.

Bene l'orchestra, diretta dal bravo maestro La Rosa.

Il teatro era gremito di un pubblico sceltissimo.

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno 17 ottobre 1907, alle ore 15 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°. 380 col seguente:

Ordine del Giorno

Conferma del piano di taglio dei Boschi di Planina e Zadoberca presso Vigaun /Oberkrain/ di proprietà della Società.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 11 ottobre 1907 presso la Società Generale Immobiliare, Roma.

Roma, 1 ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)

Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo venturo verranno pagate L. 5 (Lire Cinque) per Azione, in conto dividendo dell'Esercizio 1907, contro presentazione della Cedola N. 15.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi:

della **Banca Commerciale Italiana**
del **Credito Italiano**
del **Banco di Roma**
del **Banco Nast Kolb & Schumacher.**

Roma, 30 Settembre 1907.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

La Principessa Laetitia.

Torino, 6. — Stamane, alle 9,30, S. A. R. la Principessa Laetitia è partita, in automobile, pel Gran S. Bernardo.

Salvago-Raggi.

Napoli, 6 — Stamane, proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo « Muna » che imbarcò all'Eritrea il marchese Salvago-Raggi, che sbarcò a Suez per imbarcarsi su un altro piroscafo che parte da Alessandria per l'Italia.

Ministero Interno.

E' stato eretto in ente morale l'Asilo Infantile di Piano Sesia (Novara).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Castellar (Cuneo) e di Grezzana (Verona).

— L'avv. cav. Ferdinando Cerio è stato nominato membro della Commissione provinciale di Beneficenza di Campobasso e l'avv. cav. Cassio Camerani membro di quella di Ravenna.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) e S. Polo dei Cavalieri Roma e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari, l'avv. Roberto Mossino segretario di Prefettura e il cav. dott. Cipolla d'Arco.

Ministero Finanze.

Commissione Censuaria Centrale.

Al Ministero delle Finanze si è adunata ieri la Commissione censuaria centrale in seduta plenaria.

Aperta l'adunanza il Ministro delle finanze, on. Lacava, presidente della Commissione, rivolto un saluto ai componenti la Commiss., commemorò il comm. avv. Ippolito Luzzatti, trapassato lo scorso mese, ed annunciò di avere chiamato a sostituirlo l'on. Felice Chiapusso.

Ha quindi toccato del suo grande affetto per la terra, esprimendo la convinzione che l'Italia, la quale fa ogni sforzo verso l'industria, non debba dimenticare l'agricoltura.

Accennato alla coltivazione indigena del tabacco, ha manifestato il suo vivo proposito di voler curare ed aiutare con ogni mezzo l'accrescimento di tale coltura e la sua estensione in molte provincie del Regno allo scopo non solo di emancipare l'Italia dall'estero, ma altresì di metterla in grado di esportare essa stessa i propri prodotti.

Venendo a discorrere particolarmente del catasto in quanto si coordina all'agricoltura, rileva che assai più importanti degli scopi fiscali sono i compiti civili e giuridici che debbono attendersi dal catasto cioè: la perequazione tributaria, la identificazione delle proprietà, la sistemazione dei tributi locali, l'agevolazione del credito fondiario e agrario, la facilitazione delle prove e della trasmissione delle proprietà.

Dice altamente lodevole l'azione moderatrice ed equitativa che la Commissione spiega nei suoi lavori d'indole economica per la determinazione delle tariffe d'estimo, ed esprime in essa piena fiducia.

Coadiuvato dal Direttore generale del catasto, del quale rileva l'opera feconda, l'on. Ministro ha potuto concretare e far approvare con una recente legge importanti miglioramenti alle condizioni del personale del catasto; il che permetterà di spingere con alacrità crescente i lavori censuari; ma più si propone di fare per dare maggiore impulso ai lavori.

Sono 18 le Provincie, nelle quali la catastazione è quasi compiuta e 14 quelle nelle quali è in corso; ma l'on. Ministro intende che siano presto estesi i benefici del catasto ad altre Provincie dell'Italia centrale e meridionale.

Con ciò egli vuole mettere in esecuzione, come Ministro, quanto ha sostenuto nelle discussioni alla Camera e sfatare il preconcetto che l'approvazione dello sgravio del 30 per cento, concesso all'Italia meridionale ed insulare, significhi l'abbandono del catasto nelle Provincie meridionali.

Conchiude riconfermando la sua fiducia nell'opera della Commissione censuaria centrale, e i deliberati della quale terrà sempre in gran conto.

Il V. Presid. marchese Raffaele Cappelli, rendendosi interprete della Commissione stessa e delle dichiarazioni relative alle operazioni catastali e ai propositi manifestati è convinto anche egli che gli scopi più essenziali del catasto sono quelli civili e giuridici e che il catasto è una assoluta necessità, anche all'infuori dei suoi scopi fiscali.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione censuaria ha discusso ed approvato le tariffe d'estimo della Provincia di Massa Carrara, secondo le proposte della Sotto Commissione presieduta dall'on. Torrigiani.

Infine la Commissione ha risoluto molti ricorsi per violazione di legge e per questioni di massima discutendo le dotte relazioni dei comm. Baccarini e Tiraboschi.

Ministero Lavori Pubblici.

Nell'ultima adunanza la 2ª sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha esaminato:

le domande di sussidio

del Comune di Bari per riparazione di opere danneggiate dal torrente Picone;

del Comune di Berbenno (Sondrio) per opere di difesa dell'abitato dalle corrosioni del Fiuale;

del Comune di Scheggia-Pascelupo (Perugia) per la ricostruzione di un ponte sul Sentino;

il progetto per i lavori di sistemazione del torrente Celone nella bonifica di Cervaro e Candelaro.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la tutela del patrimonio artistico.

Il ministro della P. Istruzione, con circolare del 15 settembre ha richiamato l'attenzione dei prefetti del Regno sull'art, 23 della legge 12 giugno 1902, affinchè facciano un invito ai signori sindaci, parroci, rettori di chiese o di edifici ecclesiastici, amministratori di opere pie e di enti morali, nonchè ai signori presidenti delle Deputazioni provinciali, di presentare l'elenco debitamente firmato, in doppia copia, di tutte le cose d'arte o di antichità, mobili o immobili, che l'ente possiede.

Tali elenchi, da trasmettersi poi al ministro, non dovranno limitarsi alla enumerazione sommaria degli oggetti artistici od archeologici, ma dovranno anche contenere un breve cenno descrittivo, sufficente almeno alla sicura identificazione dell'oggetto.

Con questa circolare si è provveduto finalmente, a dar mano alla non facile impresa di catalogare l'ingente patrimonio artistico degli enti morali, escluso ben s'intende, quello di proprietà dello Stato, che già trovasi iscritto nei relativi inventari delle collezioni governative, a norma della legge di contabilità generale.

E' poi in corso un decreto reale, con il quale si provvede al catalogo metodico degli oggetti di arte e si designano gli studiosi, che potranno attendere a tale lavoro, per conto del Ministero dell'Istruzione.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio: la « Fieramosca » è giunta a Parà — la « Etna » è giunta a Grave Send — la « Staffetta » è partita da Massaua per Aden — la « Montebello » è giunta a Taranto — la « Garigliano » è partita da Siracusa — l'« Atlante » è partita da Porto Maurizio ed è giunta a Spezia.

Il « Rimorch. 24 » è giunto a Spezia.

Informazioni estere.

Compromesso austro-ungarico.

Budapest 5. — I Ministri austriaci ed ungheresi, nella conferenza tenuta nel pomeriggio d'oggi che è durata parecchie ore, si sono, in massima, messi d'accordo in vari punti essenziali del Compromesso. Perciò si è reso possibile risolvere definitivamente una serie di questioni di dettaglio rimaste ancora insolute, e la cui soluzione richiederà ancora parecchi giorni.

Si spera di poter sottoporre ai due Parlamenti i progetti di legge relativi entro una quindicina di giorni.

I negoziatori si sono obbligati sulla loro parola d'onore, a tenere segreto le stipulazioni già concordate.

GERMANIA

Il centro e le associazioni militari

Berlino, 6. — Il centro cattolico è molto irritato contro le associazioni militari e i circoli dei veterani, che nelle elezioni generali del gennaio hanno assecondato energicamente la campagna del Governo contro l'opposizione, la quale aveva respinto i crediti militari per le colonie.

Ora il centro si accinge a creare associazioni militari cattoliche composte di soli elementi clericali.

Si deplora vivamente questa politica, che può provocare scissioni tra gli antichi camerati, i quali insieme combatterono le guerre dell'indipendenza tedesca.

STATI BALCANICI

Belgrado 5. — Tutti i giornali serbi, pubblicando la Nota dell'Austria-Ungheria e della Russia ai loro rappresentanti a Sofia, Atene e Belgrado, commentano favorevolmente i consigli delle due Potenze, scopo delle quali è di raggiungere la pacificazione delle popolazioni rivali.

La stampa serba si compiace di vedere che le Potenze si pongano risolutamente sulla via delle riforme e della pacificazione della Macedonia e della Vecchia Serbia, e si dice convinta che il Governo serbo darà lealmente il suo fermo appoggio all'azione delle riforme.

Le bande bulgare

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il villaggio di Miegovan, distretto di Fiorina, dipendente dal Patriarcato, fu assalito da una banda bulgara composta di circa 200 individui. Ventitrè case furono incendiate, dieci donne e tre uomini uccisi.

FRANCIA

Il ministro Briand.

(S) **Liévin**, 6. — Il ministro Briand è qui giunto in seguito ad invito della Società repubblicana delle conferenze popolari ed ha ricevuto una simpaticissima accoglienza. Si sono uditi al suo arrivo alcuni fischi, ma essi sono stati immediatamente coperti dagli applausi e dalle acclamazioni della folla.

L'indennità dei deputati.

Parigi, 6. — Il movimento nel paese contro i deputati, che durante l'ultima sessione hanno votato l'aumento dell'indennità parlamentare da 9000 a 15,000 fr. annui si accentua in occasione di ogni elezione suppletiva.

Già recentemente fu eletto l'on. Archimband col programma di abolire di nuovo l'aumento. In altre lotte elettorali tutti i candidati hanno spontaneamente promesso di fare ogni sforzo per raggiungere lo stesso scopo.

Adesso nel Collegio di Falaise i due candidati — uno dei quali è capo-Gabinetto del guardasigilli — hanno dichiarato, che in caso di elezione metteranno i 6000 fr. in più a disposizione degli elettori.

Si prevede, che nelle prossime elezioni generali i *quinze mille*, come si chiamano nel paese i fautori dell'aumento votato, avranno molto filo da torcere.

SPAGNA

L'importazione del bestiame.

Madrid 6. — La *Gaceta* pubblicherà oggi un decreto che rimette in vigore il decreto dell'8 gennaio 1906, che stabiliere, per il bestiame proveniente dall'estero, una fermata di dieci giorni al suo arrivo in Spagna.

PORTOGALLO

Il partito rigeneratore.

(S) **Lisbona**, 6 — L'elezione del capo del partito rigeneratore, che avverrà il 12 ottobre, non provocherà alcuna fusione nel partito. Questa elezione è però considerata importante per la politica portoghese.

Il capo del partito rigeneratore sarà Julio Vilhena. Sembra che i rigeneratori non siano completamente d'accordo con le risoluzioni prese al castello di Amadia dai progressisti, sull'attitudine dell'opposizione.

Per le vittorie coloniali.

(S) **Lisbona**, 6. — La famiglia reale e i dignitari della Corte hanno assistito a Cascaes al *Te Deum* di ringraziamento per la vittoria riportata dalle truppe portoghesi nel sud-ovest dell'Africa.

L'opuscolo di un ammiraglio.

(S) **Lisbona**, 6. — L'ammiraglio Perreira do Amaral, Pari del Regno, ha pubblicato un opuscolo dal titolo « Difesa nazionale ». L'ammiraglio tratta la questione dal punto di vista tecnico, facendo considerazioni sulla politica coloniale, sull'alleanza russo-inglese e sul riavvicinamento della Spagna coll'Inghilterra.

GRAN BRETTAGNA

La radiotelegrafia attraverso l'Atlantico

(S) **Londra**, 6. — Salvo ulteriori contrattempi, il servizio di radiotelegrafia Marconi, attraverso l'Atlantico, verrà inaugurato il 14 corr.

Questa inaugurazione, era stabilita pel settembre, ma fu cambiata perchè alcune parti del macchinario non giunsero a tempo alla stazione di Capo Breton. Gli esperimenti frattanto continuano colla massima intensità.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York e Napoli, è giunto a Genova il « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo.

Proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas, è arrivato a Genova il « Virginia » del Lloyd italiano.

Il « Luisiana » del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito per New-York da Almeria.

Proveniente da Genova e diretto a New-York, è giunto a Napoli il piroscafo « Nord America » della Veloce.

Il « Mendoza » del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Ayres e Santos ha proseguito da Rio Janeiro per Genova.

Proveniente da Buenos-Ayres e Santos ha proseguito pure da Rio Janeiro direttamente per Genova il « Ravenna » della società Italia.

(S) **Genova**, 6 — Il piroscafo « Umbria » della Navig. gen. ital., arriverà domani a Barcellona e dopodomani a Genova.

Le voci corse circa avarie subite da un vapore « Umbria », non si riferiscono al piroscafo di tal nome della Nav. gen. ital., ma ad un piroscafo straniero, il quale non è diretto nè a Barcellona nè a Genova.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron*. L. 1 - *Sotto Cron*. cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ dalle 13 1½ alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1½. Altra "Liberty", a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1½. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Socio capitalista (piccolo capitale) cercasi da medico specialista per attuare nuovo scientifico metodo cura malattia comunissima. Serietà assoluta. Ottimo affare. Scrivere: Fedelmann f. p. Roma. 845

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 10 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici e magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Via Propaganda 22 affittansi sette vani tutti rimessi a nuovo, con piccola terrazza. 843

Palazzo Roccagiovine Foro Trajano. Affittansi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato signorilmente, venti ambienti. Appartamento vuoto 1.o e 2.o piano, stanze dodici. 946

Via Vittoria N. 20 affittasi piano quarto, sei camere, camera da bagno e cucina, tutte rimesse a nuovo, con terrazza. per lire centoventi mensili: Fontane, bucatario e gas. Rivolgersi al portiere. 846

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi IV. 56

Cuoca tedesca con buone referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Scrivere posta restante E. R. 846

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 287

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MINESTRE MAGGI
Marca di Garanzia „Croce-Stella"
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Suonerie Elettriche F.lli DALLE MOLLE Via Due Macelli 10-11

AMIDO BANFI MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno 58 - Roma

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	21.50
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	9.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.[illegible]
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.50	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.16	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Sorofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.00f
Sorofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.30
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

PER IMPIANTO revisione o riorganizzazione di qualunque contabilità, rivolgersi all'antico Studio del **Rag. Ugo Folena** Banchi Vecchi 58. Sistemazione di affari commerciali. Concordati giudiciali e stragiudiciali. Massima segretezza. Roma e fuori.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le tre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto* ed *essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-06 — Speditemi altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.
fr. Giuseppe Patemi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Speditemi un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».
Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.
Dott. Pietro Laganà.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.
Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « migliorato un tisico da oltre 4 anni ».
Giuseppe Carbonara

Spedito altro fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.
Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Verrò costà per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 10-11-06. — Fiduciosissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.
Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.
Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.
P. Serafino da Pollenza, Capuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m, perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha costretta a licenziare i due medici che mi curavano.
Emilia Cantoni, via Altogradi 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia asma.
Gaetano Salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Massa), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.
Berrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.
Sac. Domenico Giannotti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.
Binda Enrico
Wulflinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli la trovò « efficacissima » e spero mi facesse lo stesso « miracolo ».
Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 11-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.
Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.
Gualandi Antonio, via Emilia 40.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.
Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA). 14-10-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.
Lorenzo Della Mula.

PALESTRO. 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.
Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».
Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.
Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.
Dott. Antonio Labate, Montagnola a Foria 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.
Prof. F. Scelese. Pareggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un'ammalata che nonostante le varie e dolorose cure di parecchi e distinti medici non accusa alcun miglioramento di sorta. Intanto or sono quattro lunghi mesi che guarda il letto è molto dimagrata, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero che la sua Lichenina voglia giovare alla salute poco promettente dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:
Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al creosoto e menta. Non è ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che essa ha superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse ostinata, che non dava requie all'ammalata nè giorno nè notte è diminuita, lo spurgo purulento è scemato, la febbre si può dire cessata, l'aspetto principalmente dell'ammalata è del tutto cambiato, sicchè, o grandi benefattori dell'umanità, non posso dubitare più dei « miracolosi incredibili risultati » della loro grande opera umanitaria. Farò conoscere agli increduli il « mirabile effetto del portentoso rimedio. . . . .

L' ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell' efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meravigliosa*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi laringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.